



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO

SCHEDA N.1: DATI RIASSUNTIVI DEL PROGETTO

Soggetto proponente:	ITSCT L. EINAUDI		
Titolo progetto:	STRUMENTI PER PROFESSIONISTI E CITTADINI COMPETENTI		
Obiettivo:	CRO	Asse:	4
Categoria:	72	Azione POR:	32
Tipologia progetto:	DRA: Descrizione risultati di apprendimento in ambiti formali di apprendimento		
Tipologia azioni:			
Comune:	Padova	Istat:	028060
Provincia:	PD	Localizzazione province:	PD
Referente progetto:	Albina Scala		
Ruolo referente:	Coordinatore; Dirigente Scolastico		
Telefono referente:	049/656382	Cellulare referente:	333/3604510
E-mail referente:	info@iteinaudi.it		

SCHEDA N.2: SOGGETTO PROPONENTE

Codice fiscale:	80012640282	Partita IVA:	
Indirizzo:	VIA DELLE PALME, 1		
Comune:	PADOVA	Provincia:	PD
Telefono:	049-656382	Fax:	049-8755187
E-mail:	info@iteinaudi.it		
Legale rappresentante:	Albina Scala		
Attività categoria (cl. ATECO 2007):	85.32.09		
Attività economica (MONIT):	18: Istruzione		

**Presentazione
proponente:**

L' Istituto Tecnico Statale Commerciale e per il Turismo "Luigi Einaudi", nato nel 1962, si inserisce nel tessuto economico padovano, caratterizzato dalla presenza consistente dei servizi, con un'offerta formativa per quanto possibile differenziata e flessibile, adeguata alle necessità del territorio e attenta alle dinamiche economiche ed occupazionali; l'obiettivo fondamentale dell'istituto è quello di fornire una solida preparazione culturale di base che consenta al diplomato sia di inserirsi adeguatamente in un mondo del lavoro in continua evoluzione, sia di affrontare con serenità e consapevolezza la prosecuzione degli studi negli indirizzi universitari più congeniali.

L'Istituto Einaudi, la cui mission è "Percorsi di studio che ti portano in Europa e ti orientano nel presente", tende a valorizzare sia un'ottica di dimensione europea dell'educazione che un'attività di esame del tessuto economico del territorio, accanto ad un orientamento civile e professionale.

In particolare, valorizza la centralità dell'alunno sotto il profilo della formazione della persona, del cittadino e del professionista con particolare attenzione alla realizzazione di progetti a carattere innovativo in ambito disciplinare e didattico. Una didattica centrata, oltre che sull'insegnamento/apprendimento delle varie discipline previste dai corsi di studio, sul fondamentale concetto di asse dei linguaggi, con l'obiettivo di far acquisire all'alunno la padronanza della lingua italiana, la conoscenza di almeno due lingue straniere e la conoscenza delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione in un concetto di apprendimento multidisciplinare.

L'istituto è impegnato da anni in un percorso di miglioramento del servizio, che ha condotto alla certificazione della conformità del proprio sistema di gestione per la qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001:2000, è vincitore per la Provincia di Padova del Premio Qualità Scuole del Veneto 2004. è stato il 1[^] Istituto qualificato alla Gara Nazionale del Turismo 2006.

Percorsi di studio attualmente offerti:

- 1) I.G.E.A.
- 2) Sperimentazione "Brocca", indirizzo economico-aziendale
- 3) ITER, indirizzo turistico sperimentale

In tutti gli indirizzi è in sperimentazione l'Alternanza Scuola-Lavoro. Nell'ambito dei progetti di ASL, l'istituto già lavora al tema delle competenze in rete con altri istituti.

L'istituto mantiene rapporti con enti locali, associazioni, agenzie culturali presenti nel territorio, agenzie nazionali, Università e fa parte di molte reti di scuole sia nell'ambito del proprio distretto n. 44, sia nella provincia padovana che a livello nazionale.

Descriz. Ruolo : progettazione, coordinamento, docenza, monitoraggio e messa a disposizione di aule e laboratori informatici.

SCHEDA N.3: PARTENARIATI/RETE

Partner Numero:	1	Codice Ente:	2733
Denominazione soggetto partner:	I.S.I.S.S. "CARLO ANTI"		
Tipologia partenariato:	OP: Partenariato operativo		
Indirizzo sede legale:	VIA MAGENTA, 7-B		
Codice fiscale:	80012680239	Partita IVA:	80012680239
Dimensioni impresa:	NEA		
Comune sede legale:	VILLAFRANCA DI VERONA	Provincia sede legale:	VR
Istat comune sede legale:	23096	Telefono:	045-6303088
Fax:	045-6304842	E-mail:	carloanti@globalway .it
Forma giuridica partner:	2.6: Istituto, scuola e università pubblica		
Partner accreditato:	SI	codice accreditamento partner:	A0355
Attività categoria (cl. ATECO 2007):	85.31.20		
Attività economica (MONIT):	18: Istruzione		
Presentazione partner:	L'I.S.I.S.S. "Carlo Anti" è il solo istituto statale di istruzione secondaria superiore esistente sul territorio di Villafranca ed oltre alla sede di via magenta ha anche una succursale. Dall'a.s. 2000/01 l'istituto comprende i seguenti corsi di studio: professionale (economico-aziendale, turistico, grafico pubblicitario), tecnico (industriale con indirizzo informatica Abacus, indirizzo elettronica e telecomunicazioni), liceo scientifico tecnologico. E' dotato di vari laboratori e durante l'anno effettua stage, alternanza scuola/lavoro, scambi culturali con l'estero, progetti IFS, partecipa alle olimpiadi di fisica, matematica, filosofia e a concorsi nazionali e internazionali. Prende parte al progetto Aurora, è scuola polo per il rilascio della patente ECDL ed è sede regionale del SIMULCENTER Veneto.		

Descrizione ruolo:	Contribuisce all'ideazione e conduzione del percorso, collaborando nella gestione tecnica del percorso. Avendo al proprio interno le competenze richieste e possedendo le necessarie tecnologie e vasta esperienza pregressa in tema di supporti per la comunicazione a distanza, curerà la circolazione dei materiali all'interno del progetto e tra i progetti collegati attivati in Regione tramite il sito web Piazza delle Competenze, in una partizione dedicata. Curerà la diffusione dei materiali e degli esiti del progetto presso le scuole, le Istituzioni, il territorio, mediante pagine pubbliche dello stesso sito web.		
Funzioni affidate:	10: Diffusione risultati		
Importo previsto affidamento:	4200.00		
Legale rappresentante:	Claudio Pardini		
Referente soggetto partner:	Lauretta Zoccatelli		
Ruolo referente:	docente		
Numero destinatari riferibili all'impresa/ente/ scuola/ università:	22		
Telefono referente:	045-6303088		
Cellulare referente:	335/8341819	E-mail referente:	vicario@carloanti.it

SCHEDA N.3: PARTENARIATI/RETE

Partner Numero:	2	Codice Ente:	2865
Denominazione soggetto partner:	I.T.C.G.S. "J.SANSOVINO"		
Tipologia partenariato:	RE: Partenariato di rete		
Indirizzo sede legale:	VIA MASOTTI, 2		
Codice fiscale:	80017150261	Partita IVA:	0
Dimensioni impresa:	NEA		
Comune sede legale:	ODERZO	Provincia sede legale:	TV
Istat comune sede legale:	26051	Telefono:	0422-713614
Fax:	0422-814939	E-mail:	dirigente@itcgsansovino.it
Forma giuridica partner:	2.6: Istituto, scuola e università pubblica		
Partner accreditato:	SI	codice accreditamento partner:	A0370
Attività categoria (cl. ATECO 2007):	85		
Attività economica (MONIT):	18: Istruzione		
Presentazione partner:	L'istituto "J.Sansovino" di Oderzo (TV) ha 10 classi ad indirizzo geometri e 16 commerciale. E' scuola polo per l'informatica, una delle scuole della rete del Progetto "Orient For" finalizzato all'integrazione degli alunni a rischio, è certificato ISO 9001 e accreditato come organismo di formazione della regione Veneto. Ha esperienza di stage estivi, alternanza scuola-lavoro, stage all'estero Leonardo e mobilità di docenti e studenti Comenius. Realizza progetti CLIL in tedesco e inglese. Nell'anno 2008/09 ha realizzato percorsi formativi FSE e precedentemente un corso IFTS nell'area aziendale.		
Descrizione ruolo:	Contribuisce a costituire il bacino dei possibili destinatari da individuare e supporta l'integrazione dell'intervento nell'ambito dei propri percorsi scolastici. N. possibili destinatari (docenti):31.		
Funzioni affidate:	10: Diffusione risultati		
Importo previsto affidamento:	0.00		
Legale rappresentante:	Rosalia Di Nisio		

Referente soggetto partner: Sandra Meggiato

Ruolo referente: docente

Numero destinatari riferibili all'impresa/ente/ scuola/ università: 31

Telefono referente: 0422/713614

Cellulare referente: 0

E-mail referente: Tvtd06000r@istruzione.it

SCHEDA N.3: PARTENARIATI/RETE

Partner Numero:	3	Codice Ente:	809
Denominazione soggetto partner:	CASA MADRE "ISTITUTO FIGLIE CARITA` CANOSSIANE"		
Tipologia partenariato:	RE: Partenariato di rete		
Indirizzo sede legale:	VIA SAN GIUSEPPE, 15		
Codice fiscale:	670330232	Partita IVA:	670330232
Dimensioni impresa:	NEA		
Comune sede legale:	VERONA	Provincia sede legale:	VR
Istat comune sede legale:	23091	Telefono:	045-8003043
Fax:	045-8001690	E-mail:	segreteria@cfpcano ssianovr.it
Forma giuridica partner:	1.7: Ente privato con personalità giuridica		
Partner accreditato:	SI	codice accreditamento partner:	A0082
Attività categoria (cl. ATECO 2007):	94.91.00		
Attività economica (MONIT):	18: Istruzione		

Presentazione partner:	<p>Il Centro aderisce alla FICIAP VENETO, auspica la promozione della persona, l'attenzione alla sua crescita integrale e alla realtà lavorativa in rapporto alle esigenze della persona di ogni razza e lingua e una chiara deontologia professionale. Il Centro è attivo a Verona dal 1960 e associato all'ENAC. Queste finalità vengono attivate attraverso formatori competenti che erogano servizi di orientamento, istruzione, formazione e aggiornamento/riqualificazione professionale, privilegiando la solidarietà verso le fasce più deboli e facilitando lo sviluppo di una cultura fondata sulla valorizzazione delle differenze delle persone e sulla capacità di affrontare le sfide culturali-professionali attuali. Il Centro è certificato in qualità negli ambiti: Obbligo Formativo, Apprendistato, Formazione Superiore, Formazione Continua e Orientamento. La Mission (cfr.Linee portanti della Carità Ministeriale delle Figlie della Carità Canossiane) ha come finalità "La formazione del cuore" (RD 115). Obiettivi: Istruire, educando ad una coscienza critica e responsabile; Formare, valorizzandone la dignità e le doti personali; Abilitare: orientarla alla conoscenza e realizzazione di sé, mediante una corretta autovalutazione. I destinatari dei servizi del Centro sono le Persone carenti di educazione e di formazione; le metodologie utilizzate prevedono un metodo induttivo-laboratoriale, atto ad individuare i bisogni della persona e gli ostacoli che rendono faticoso l'apprendimento. Lo stile adottato è collegiale, familiare, rispettoso, sereno, gratuito, amabile, fermo.</p> <p>Il Centro è inoltre accreditato per l'erogazione di servizi al lavoro nel territorio della Regione Veneto.</p> <p>Il Centro collabora con le istituzioni partecipando a progetti di formazione e di orientamento alla professione, riqualificazione professionale e aggiornamento.</p> <p>Si elencano i più importanti: Provincia, FormaVeneto, Comune, USL e scuole presenti sul territorio, i CTP, in particolare quelli presenti in città e nei territori limitrofi; la collaborazione ha permesso di realizzare percorsi integrati per ragazzi di nazionalità non italiana.</p>	
Descrizione ruolo:	<p>Contribuisce a costituire il bacino dei possibili destinatari da individuare e supporta l'integrazione dell'intervento nell'ambito dei propri percorsi scolastici.</p> <p>N. possibili destinatari (docenti): 17.</p>	
Funzioni affidate:	10: Diffusione risultati	
Importo previsto affidamento:	0.00	
Legale rappresentante:	Bruna Giuliani	
Referente soggetto partner:	Luca Manfredini	
Ruolo referente:	direttore	
Numero destinatari riferibili all'impresa/ente/ scuola/ università:	17	
Telefono referente:	045/8003043	
Cellulare referente:	0	E-mail referente: direzione@cfpcanosianovr.it

SCHEDA N.3: PARTENARIATI/RETE

Partner Numero:	4	Codice Ente:	3075
Denominazione soggetto partner:	I.T.C.S. "P.F. CALVI"		
Tipologia partenariato:	RE: Partenariato di rete		
Indirizzo sede legale:	VIA S.CHIARA, 10		
Codice fiscale:	80007790282	Partita IVA:	80007790282
Dimensioni impresa:	NEA		
Comune sede legale:	PADOVA	Provincia sede legale:	PD
Istat comune sede legale:	28060	Telefono:	049-8751966
Fax:	049-650435	E-mail:	calvi@provincia.pad ova.it
Forma giuridica partner:	2.6: Istituto, scuola e università pubblica		
Partner accreditato:	SI	codice accreditamento partner:	A0351
Attività categoria (cl. ATECO 2007):	85.32.09		
Attività economica (MONIT):	18: Istruzione		

Presentazione partner:	<p>L'Istituto Tecnico Commerciale "P.F. Calvi", rappresenta con i suoi 86 anni di vita, una presenza importante nella città e nella provincia di Padova.</p> <p>E' un Istituto di lunga tradizione, molto conosciuto ed apprezzato, che in questi ultimi 20 anni si è rinnovato continuamente migliorando la sua Offerta formativa, per mantenerla rispondente alla realtà del territorio in cui opera e al nuovo scenario europeo, attraverso una variegata articolazione di indirizzi di studio e l'ammodernamento costante delle strutture didattiche.</p> <p>Si caratterizza in tre corsi fondamentali: DIURNO e SERALE e Sezione OSPEDALIERA</p> <p>Il Corso Diurno si articola negli indirizzi: Corso Giuridico Economico Aziendale (IGEA) Corso Programmatori (MERCURIO) Corso Economico -- aziendale (BROCCA) Corso Linguistico -- aziendale (ERICA)</p> <p>Il Corso Serale comprende gli indirizzi: Corso SIRIO Informatico Gestionale Corso SIRIO Economico Aziendale</p> <p>Nel corrente anno scolastico l'Istituto è frequentato da circa 1000 alunni nel Corso Diurno e 180 al Serale con un incremento per l'a.s. 2009/10 di circa 70 unità</p> <p>Il corpo docente del Calvi, pur condividendo le finalità e i programmi definiti a livello ministeriale, ha da anni operato nell'ambito della sua autonomia, scelte di stile educativo, didattico culturale e organizzativo tese a incrementare nella scuola un ambiente attento allo sviluppo della personalità degli studenti e alla piena realizzazione delle loro potenzialità in vista di una promozione globale e di un sereno inserimento nel lavoro, nel percorso universitario e nella società.</p> <p>L'Istituto è dotato di attrezzature e laboratori tecnicamente avanzati e continuamente rinnovati.</p>	
Descrizione ruolo:	<p>Contribuisce a costituire il bacino dei possibili destinatari da individuare e supporta l'integrazione dell'intervento nell'ambito dei propri percorsi scolastici.</p> <p>N. possibili destinatari (docenti): 26.</p>	
Funzioni affidate:	10: Diffusione risultati	
Importo previsto affidamento:	0.00	
Legale rappresentante:	Cinzia Bettelle	
Referente soggetto partner:	Monica Grigio	
Ruolo referente:	docente	
Numero destinatari riferibili all'impresa/ente/ scuola/ università:	26	
Telefono referente:	049-8751966	
Cellulare referente:	0	E-mail referente: calvi@provincia.padova.it

SCHEDA N.3: PARTENARIATI/RETE

Partner Numero:	5	Codice Ente:	980
Denominazione soggetto partner:	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE "L.B. ALBERTI"		
Tipologia partenariato:	RE: Partenariato di rete		
Indirizzo sede legale:	VIA PERUGIA, 1		
Codice fiscale:	84004010272	Partita IVA:	84004010272
Dimensioni impresa:	NEA		
Comune sede legale:	SAN DONA` DI PIAVE	Provincia sede legale:	VE
Istat comune sede legale:	27033	Telefono:	0421-335711
Fax:	0421-335740	E-mail:	lbalberti@ronchiato.i t
Forma giuridica partner:	2.6: Istituto, scuola e università pubblica		
Partner accreditato:	SI	codice accreditamento partner:	A0230
Attività categoria (cl. ATECO 2007):	85		
Attività economica (MONIT):	18: Istruzione		

Presentazione partner:	<p>L'I.T.C.S. "L.B. ALBERTI" è stato istituito con decreto dello 01/10/1967: campo di attività è l'istruzione tecnica superiore secondaria superiore statale, formazione gestionale, linguistica e turistica.</p> <p>Nel corrente a.s. 2008/2009 sono iscritti n.1135 studenti suddivisi in n. 42 classi nei corsi diurni e n. 6 classi nel corso serale.</p> <p>L'Istituto ha sempre cercato di adeguare la propria offerta formativa rispetto alle richieste del territorio (studenti, famiglie, aziende ed enti) modificando i curricula ed ampliando la gamma dei diplomi di maturità.</p> <p>Evoluzione dei percorsi curriculari:</p> <p>1967: attuazione del corso di studi per il conseguimento del diploma di maturità tecnica commerciale di Ragioniere e Perito Commerciale.</p> <p>1971: avvio del Corso serale per studenti lavoratori per il conseguimento del diploma di Ragioniere e perito commerciale</p> <p>1984: avvio dell'indirizzo sperimentale I.G.E.A. (indirizzo giuridico economico aziendale), per il conseguimento del diploma di maturità tecnica commerciale di Ragioniere e Perito Commerciale che ha rivisto il percorso curricolare ministeriale adeguandolo alle nuove esigenze formative, con inserimento di nuove discipline e/o competenze e abbandono di programmi ormai obsoleti. Tale indirizzo è passato ad ordinamento nel 1995 sostituendo il vecchio percorso ministeriale</p> <p>1996 avvio del corso SIRIO che presenta fra le sue finalità quella di facilitare il rientro in percorsi formativi studenti che avevano abbandonato gli studi al conseguimento del diploma di scuola media inferiore o durante un percorso di studi superiori, con riconoscimento dei crediti formativi maturati nelle diverse esperienze scolastiche e/o professionali. Attualmente attuato nel triennio</p> <p>1996: avvio dell'indirizzo sperimentale ERICA, per il conseguimento del diploma di Perito Aziendale e Corrispondente in lingue estere. Questo percorso era la risposta dell'Istituto ad una pressante richiesta del territorio di un percorso di studio fortemente caratterizzato dalle lingue straniere, pur non dimenticando la peculiarità dell'Istituto nella preparazione in campo professionale.</p> <p>1997: avvio dell'indirizzo sperimentale Liceo tecnico per le Attività Gestionali caratterizzato sia da una profonda revisione delle competenze disciplinari che da nuove metodologie didattiche, fra cui l'introduzione della didattica modulare. Con questo percorso curricolare lo studente, al termine di un Biennio di Orientamento, dove sono previsti due indirizzi: "Amministrazione e Marketing" e "Turistico", può scegliere tra tre diversi percorsi curriculari, nell'ambito del Triennio dell'Autonomia, con definizione di tre distinte figure professionali e il raggiungimento di tre diversi diplomi:</p> <p>Indirizzo "Amministrazione e</p>
Descrizione ruolo:	<p>Contribuisce a costituire il bacino dei possibili destinatari da individuare e supporta l'integrazione dell'intervento nell'ambito dei propri percorsi scolastici.</p> <p>N. possibili destinatari (docenti): 32.</p>
Funzioni affidate:	10: Diffusione risultati
Importo previsto affidamento:	0.00
Legale rappresentante:	Paolo Corbucci
Referente soggetto partner:	Michela Michieletto
Ruolo referente:	docente

**Numero destinatari
riferibili all'impresa/
ente/ scuola/
università:** 32

Telefono referente: 041/5348591

Cellulare referente: 347/6550037

E-mail referente: michela.michieletto
@tin.it

SCHEDA N.3: PARTENARIATI/RETE

Partner Numero:	6	Codice Ente:	3570
Denominazione soggetto partner:	I.T.T. "FRANCESCO DA COLLO"		
Tipologia partenariato:	RE: Partenariato di rete		
Indirizzo sede legale:	VIA G. GALILEI, 6		
Codice fiscale:	91003290268	Partita IVA:	0
Dimensioni impresa:	NEA		
Comune sede legale:	CONEGLIANO	Provincia sede legale:	TV
Istat comune sede legale:	26021	Telefono:	0438-63566
Fax:	0438-64729	E-mail:	turisticoconegliano@tin.it
Forma giuridica partner:	2.6: Istituto, scuola e università pubblica		
Partner accreditato:	SI	codice accreditamento partner:	A0399
Attività categoria (cl. ATECO 2007):	85		
Attività economica (MONIT):	18: Istruzione		
Presentazione partner:	L'I.T.T. "Francesco da Collo" di Conegliano è nato nel 1985 e nell'a.s. 2007/08 cambia denominazione poiché avvia il liceo linguistico sperimentale "Brocca" divenendo ISSS. L'ISSS si caratterizza per la sua proposta formativa, in cui si fondono una buona cultura generale a livello umanistico, una solida competenza linguistica e comunicativa e un'adeguata formazione professionale; vengono forniti strumenti validi sia per la prosecuzione degli studi sia per l'inserimento nel mondo del lavoro visto che negli ultimi anni il forte incremento del terziario avanzato ha messo ancor più in evidenza la necessità di una professionalità flessibile e polivalente che unisca sapere tecnico, abilità linguistiche, comunicative e relazionali, spendibili sia nell'ambito del turismo sia in quello dell'industria e dell'azienda e nel contempo faciliti una formazione permanente e ricorrente.		
Descrizione ruolo:	Contribuisce a costituire il bacino dei possibili destinatari da individuare e supporta l'integrazione dell'intervento nell'ambito dei propri percorsi scolastici. Attua nelle proprie classi la sperimentazione degli strumenti di verifica e valutazione messi a punto nel progetto. N. possibili destinatari (docenti): 18 (studenti): 50.		
Funzioni affidate:	10: Diffusione risultati		

Importo previsto affidamento:	0.00		
Legale rappresentante:	Marco Bavosi		
Referente soggetto partner:	Maria Carla Fornasier		
Ruolo referente:	docente		
Numero destinatari riferibili all'impresa/ente/ scuola/ università:	68		
Telefono referente:	0438/63566		
Cellulare referente:	0	E-mail referente:	mariacarlafornasier@libero.it

SCHEDA N.3: PARTENARIATI/RETE

Partner Numero:	7	Codice Ente:	1486
Denominazione soggetto partner:	I.T.C.S. "P.F. CALVI"		
Tipologia partenariato:	RE: Partenariato di rete		
Indirizzo sede legale:	via C. Marchetti, 73		
Codice fiscale:	80004230258	Partita IVA:	0
Dimensioni impresa:	NEA		
Comune sede legale:	Belluno	Provincia sede legale:	BL
Istat comune sede legale:	025006	Telefono:	0437/944047
Fax:	0437/944659	E-mail:	calvi.bl@tiscali.it
Forma giuridica partner:	2.6: Istituto, scuola e università pubblica		
Partner accreditato:	SI	codice accreditamento partner:	A0228
Attività categoria (cl. ATECO 2007):	85.32.09		
Attività economica (MONIT):	18: Istruzione		
Presentazione partner:	<p>L'ITC "P.F. Calvi" ha la propria sede a Belluno. Attualmente sono funzionanti 23 classi, suddivise tra i seguenti indirizzi: IGEA, ragionieri programmatori e tecnico per il turismo (ITER). L'istituto ha una buona dotazione di infrastrutture e 4 laboratori di informatica attrezzati anche per videoconferenze e collegati in rete interna. E' accreditato presso la regione Veneto con n. 1486 iscrizione elenco A0228 per i seguenti ambiti: formazione continua e orientamento. E' sede di formazione e certificazione per la patente europea informatica ECDL CORE (dal 2000) e ADVANCED (dal 2003).Collabora con enti, associazioni e agenzie (es. Comune di Belluno e limitrofi, l'ULLSS, la Provincia, CCIAA, Questura, agenzia delle entrate, associazioni categoria e sindacati, l'ordine rtagonieri e dottori commercialisti, CFP, associazioni industriali) per sviluppare attività come: stage, alternanza scuola-lavoro, integrazione degli alunni stranieri, attività di orientamento, certificazioni varie, IFTS e FSE ecc.E' stato seded i due corsi IFTS 2005/06 e 2006/07 per il ramo aziendale. E'in stretto rapporto con le università del Triveneto ed è sede per gli esami on line dell'Università di Urbino.</p>		
Descrizione ruolo:	Contribuisce a costituire il bacino dei possibili destinatari da individuare e supporta l'integrazione dell'intervento nell'ambito dei propri percorsi scolastici. N. possibili destinatari (docenti): 34.		

Funzioni affidate:	10: Diffusione risultati	
Importo previsto affidamento:	0.00	
Legale rappresentante:	Tiziana Bolla	
Referente soggetto partner:	Giovanna Padovani	
Ruolo referente:	docente	
Numero destinatari riferibili all'impresa/ente/ scuola/ università:	34	
Telefono referente:	0437/944047	
Cellulare referente:	0	E-mail referente: bltd020002@istruzione.it

SCHEDA N.3: PARTENARIATI/RETE

Partner Numero:	8	Codice Ente:	748
Denominazione soggetto partner:	FONDAZIONE "OPERA MONTE GRAPPA"		
Tipologia partenariato:	OP: Partenariato operativo		
Indirizzo sede legale:	PIAZZA S.PIETRO, 12		
Codice fiscale:	83002510267	Partita IVA:	3016460267
Dimensioni impresa:	NEA		
Comune sede legale:	FRONTE	Provincia sede legale:	TV
Istat comune sede legale:	26029	Telefono:	0423-949072
Fax:	0423-949072	E-mail:	info.cfp@libero.it
Forma giuridica partner:	2.6: Istituto, scuola e università pubblica		
Partner accreditato:	SI	codice accreditamento partner:	A0160
Attività categoria (cl. ATECO 2007):	85.59.20		
Attività economica (MONIT):	18: Istruzione		

Presentazione partner:	<p>Il Centro di Formazione Professionale "Fondazione Opera Monte Grappa", federato alla F.I.C.I.A.P. Veneto e associato alla Scuola Centrale di Formazione, sorge nel 1955 per volontà di 27 parroci della zona pedemontana del comprensorio del Grappa, su iniziativa di Mons. Erasmo Pilla e del Parroco di Fonte Don Luigi Ceccato. La Fondazione era nata per facilitare e favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, promuovendo la loro formazione professionale. Attualmente la struttura operativa della "Fondazione Opera Monte Grappa" accoglie circa 650 giovani ai quali offre corsi interamente gratuiti, sviluppati su base triennale e finalizzati al raggiungimento della qualifica di secondo livello EQF nei settori meccanica industriale, carrozzeria, riparazione auto, addetti alla vendita, impiantistica elettrica, impiantistica termoidraulica, percorsi formativi personalizzati per soggetti diversamente abili. Grande importanza è data all'aggiornamento degli strumenti tecnologici messi a disposizione degli allievi. Strumenti che spaziano dai supporti informatici alle attrezzature di officina quali torni, frese e CNC, oltre a motori e cambi di autoveicoli; dalla diagnostica dell'auto (autronica) alla domotica; dall'impiantistica termoidraulica e di condizionamento ai pannelli solari; dalla verniciatura ad acqua alla diagnostica della struttura portante della scocca. Il C.F.P. di Fonte è componente delle diverse reti di orientamento scolastico "Orione" di Castelfranco, "Post" di Bassano, "Orizzonti" di Montebelluna. Collabora con i Servizi Sociali dei Comuni e delle A.S.L. di provenienza degli allievi. E' inserito nel territorio attraverso relazioni con cooperative di lavoro per azioni di inserimento, assistenza, formazione genitori, etc.</p>	
Descrizione ruolo:	<p>Il partner, essendo istituto dove è attivato il percorso quinquennale/triennale "Operatore addetto alla vendita" ed avendo già instaurato contatti operativi con altri partner di rete dove è attivato il profilo "Operatore amministrativo segretariale", presi in considerazione dal presente progetto, attua la sperimentazione/applicazione degli strumenti di verifica e valutazione degli apprendimenti per competenze messi a punto nel progetto e ne cura la gestione amministrativa per la parte riguardante la formazione professionale. N. possibili destinatari:(docenti): 18 (studenti): 40.</p>	
Funzioni affidate:	10: Diffusione risultati	
Importo previsto affidamento:	9500.00	
Legale rappresentante:	Giancarlo De Nardi	
Referente soggetto partner:	Andrea Pellizzari	
Ruolo referente:	docente	
Numero destinatari riferibili all'impresa/ente/ scuola/ università:	58	
Telefono referente:	0423/949072	
Cellulare referente:	0	E-mail referente: info@cfpfonte.it

SCHEDA N.3: PARTENARIATI/RETE

Partner Numero:	9	Codice Ente:	
Denominazione soggetto partner:	ISTITUTO CAVANIS "COLLEGIO CANOVA"		
Tipologia partenariato:	RE: Partenariato di rete		
Indirizzo sede legale:	piazzetta Pio x. 3		
Codice fiscale:	208450270	Partita IVA:	208450270
Dimensioni impresa:	NEA		
Comune sede legale:	Possagno	Provincia sede legale:	TV
Istat comune sede legale:	026061	Telefono:	0423/544003
Fax:	0423/544303	E-mail:	istituto@cavanis.net
Forma giuridica partner:	2.6: Istituto, scuola e università pubblica		
Partner accreditato:	NO	codice accreditamento partner:	0
Attività categoria (cl. ATECO 2007):	94.91.00		
Attività economica (MONIT):	18: Istruzione		
Presentazione partner:	L'Istituto cavanis di possagno ha partecipato a progetti europei quali Equal Diapason, laboratori in impresa, misure D1, C2, Leonardo, Socrates. E' partner della rete Orione e della rete per gli IFTS, con capofila IPSIA Galilei di Castelfranco veneto. E' socio fondatore del patto territoriale e dell'IPA Diapason e del consorzio "La Fornace dell'Innovazione" di Asolo. E' sede accreditata dall'AICA. Promuove corsi di preparazione dal PET al CAE. E' impegnato nell'alternanza scuola-lavoro, in laboratori di innovazione e per la definizione di nuovi profili professionali (progetto Laborattivo). Oltre i servizi formativi offre consulenza e progettazione alle aziende, nonché analisi di laboratorio.		
Descrizione ruolo:	Contribuisce a costituire il bacino dei possibili destinatari da individuare e supporta l'integrazione dell'intervento nell'ambito dei propri percorsi scolastici. N. possibili destinatari (docenti): 15.		
Funzioni affidate:	10: Diffusione risultati		
Importo previsto affidamento:	0.00		
Legale rappresentante:	Alessandro Gatto		

Referente soggetto partner: Sabrina Recco

Ruolo referente: 0

Numero destinatari riferibili all'impresa/ente/ scuola/ università: 15

Telefono referente: 0423/544003

Cellulare referente: 349/3614131

E-mail referente: sabrina.recco@cavanis.net

SCHEDA N.3: PARTENARIATI/RETE

Partner Numero:	10	Codice Ente:	2137
Denominazione soggetto partner:	I.T.C.S. "E. DE AMICIS"		
Tipologia partenariato:	RE: Partenariato di rete		
Indirizzo sede legale:	VIA PARENZO, 16		
Codice fiscale:	80004390292	Partita IVA:	0
Dimensioni impresa:	NEA		
Comune sede legale:	ROVIGO	Provincia sede legale:	RO
Istat comune sede legale:	29041	Telefono:	0425-21240
Fax:	0425-463574	E-mail:	itcroseg@tin.it
Forma giuridica partner:	2.6: Istituto, scuola e università pubblica		
Partner accreditato:	SI	codice accreditamento partner:	A0350
Attività categoria (cl. ATECO 2007):	85.32.09		
Attività economica (MONIT):	18: Istruzione		
Presentazione partner:	<p>L'I.I.S. è certificato ISO 9000:2008, accreditato presso la regione, dispone di attrezzature aggiornate, attua una progettualità in partenariato con istituti, enti, associazioni di categoria, università, svolge attività di orientamento, alternanza scuola-lavoro, terza area, stage. Lavora sulle competenze: in rete provinciale in verticale sul biennio, con un gruppo di docenti e il prof. Nicoli sul triennio. In partenariato realizza attività inclusive, per l'educazione alla legalità, alla pace. Partecipa a progetti Comenius, Leonardo. Valorizza gli studenti, promuove la lettura, la formazione delle competenze, la partecipazione a gare nazionali, olimpiadi, concorsi. Incentiva le certificazioni linguistiche, ECDL CORE ed ADVANCED, l'EBCL. Ha organizzato nell'a.s. 2008/09 la gara nazionale del Mercurio e dell'operatore dell'impresa turistica. Gli indirizzi di studio attivati sono: IGEA, Mercurio, Erica per il tecnico e per il professionale aziendale, turistico e grafico pubblicitario, triennali con biennio post qualifica.</p>		
Descrizione ruolo:	<p>Contribuisce a costituire il bacino dei possibili destinatari da individuare e supporta l'integrazione dell'intervento nell'ambito dei propri percorsi scolastici. Attua nelle proprie classi la sperimentazione degli strumenti di verifica e valutazione messi a punto nel progetto.</p> <p>N. possibili destinatari (docenti): 18 (studenti): 50.</p>		

Funzioni affidate:	10: Diffusione risultati	
Importo previsto affidamento:	0.00	
Legale rappresentante:	Giuseppina Papa	
Referente soggetto partner:	Isabella Sgarbi	
Ruolo referente:	docente	
Numero destinatari riferibili all'impresa/ente/ scuola/ università:	68	
Telefono referente:	0425/21240	
Cellulare referente:	0	E-mail referente: segreteria@itcrovigo.it

SCHEDA N.3: PARTENARIATI/RETE

Partner Numero:	11	Codice Ente:	2126
Denominazione soggetto partner:	I.P.S.C. "T.CATULLO"		
Tipologia partenariato:	RE: Partenariato di rete		
Indirizzo sede legale:	VIA GARIBALDI, 10		
Codice fiscale:	80005250255	Partita IVA:	956540256
Dimensioni impresa:	NEA		
Comune sede legale:	BELLUNO	Provincia sede legale:	BL
Istat comune sede legale:	25006	Telefono:	0437-943066
Fax:	0437-25073	E-mail:	istitutocatullo@virgilio.it
Forma giuridica partner:	2.6: Istituto, scuola e università pubblica		
Partner accreditato:	SI	codice accreditamento partner:	A0331
Attività categoria (cl. ATECO 2007):	85.32.09		
Attività economica (MONIT):	18: Istruzione		
Presentazione partner:	<p>L'Istituto Professionale "Tomaso Catullo" di Belluno è una delle scuole storiche della città di Belluno. Attualmente sono funzionanti nell'istituto 39 classi (4 sono serali), suddivise tra i quattro indirizzi: aziendale, turistico, sociale e grafico.</p> <p>Per venire incontro alle esigenze degli studenti lavoratori è stato attivato il corso serale ad indirizzo aziendale e sociale.</p> <p>L'Istituto:</p> <ul style="list-style-type: none">• è accreditato presso la Regione Veneto per la Formazione Superiore e l'Orientamento.• è sede di attività di formazione e certificazione per l'ECDL• ha rapporti di collaborazione con altre scuole in rete per l'orientamento, per i servizi sociali, per la gestione del sistema qualità e per la sicurezza.• è ben radicato nel territorio e mantiene contatti con varie Istituzioni della provincia di Belluno e di altre province.		
Descrizione ruolo:	Contribuisce a costituire il bacino dei possibili destinatari da individuare e supporta l'integrazione dell'intervento nell'ambito dei propri percorsi scolastici. N. possibili destinatari (docenti): 23.		
Funzioni affidate:	10: Diffusione risultati		

Importo previsto affidamento:	0.00		
Legale rappresentante:	Michele Sardo		
Referente soggetto partner:	Elisabetta Rizzo		
Ruolo referente:	docente		
Numero destinatari riferibili all'impresa/ente/ scuola/ università:	23		
Telefono referente:	0437/944448		
Cellulare referente:	334/3242452	E-mail referente:	bettyrizzo@tiscali.it

SCHEDA N.3: PARTENARIATI/RETE

Partner Numero:	12	Codice Ente:	2761
Denominazione soggetto partner:	I.I.S. "L. EINAUDI"		
Tipologia partenariato:	RE: Partenariato di rete		
Indirizzo sede legale:	VIA S.NICOLO`		
Codice fiscale:	82002430294	Partita IVA:	1201630298
Dimensioni impresa:	NEA		
Comune sede legale:	BADIA POLESINE	Provincia sede legale:	RO
Istat comune sede legale:	29004	Telefono:	0425-51214
Fax:	0425-590833	E-mail:	info@itaseinaudi.it
Forma giuridica partner:	2.6: Istituto, scuola e università pubblica		
Partner accreditato:	SI	codice accreditamento partner:	
Attività categoria (cl. ATECO 2007):	85		
Attività economica (MONIT):	18: Istruzione		
Presentazione partner:	<p>L' Istituto comprende l'ITAS di Badia Polesine e l'ITC "G:B:Conti" di Lendinara con i seguenti indirizzi: IGEA, MERCURIO, Liceo Tecnico AMBIENTE e SALUTE</p> <p>Massiccio l'utilizzo delle nuove tecnologie: a fronte di circa 500 allievi la scuola dispone di 250 PC, tutti in rete e con accesso ad Internet.</p> <ol style="list-style-type: none">1. ogni aula è dotata di computer e videoproiettore2. il registro è elettronico: assenze, giustificazioni, argomenti svolti, verifiche e valutazioni possono essere visionate in tempo reale da genitori e studenti dotati di user-id e password.3. utilizzo della piattaforma di apprendimento, Moodle in cui i docenti "caricano" materiali di studio e assegnano consegne specifiche; gli studenti inseriscono i loro elaborati e partecipano a forum di discussione.4. Monitoraggio informatizzato di ogni attività del POF, allargato ad altre scuole della provincia che utilizzano il nostro software <p>Altre attività significative: Scambi Culturali, Progetti Comenius, Simulimpresa, Impresa Formativa Simulata, Alternanza Scuola-Lavoro</p>		

Descrizione ruolo:	Contribuisce a costituire il bacino dei possibili destinatari da individuare e supporta l'integrazione dell'intervento nell'ambito dei propri percorsi scolastici. N. possibili destinatari (docenti): 18	
Funzioni affidate:	10: Diffusione risultati	
Importo previsto affidamento:	0.00	
Legale rappresentante:	Maria Grazia Faganello	
Referente soggetto partner:	Maria Grazia Faganello	
Ruolo referente:	Dirigente Scolastico	
Numero destinatari riferibili all'impresa/ente/ scuola/ università:	18	
Telefono referente:	0425/51214	
Cellulare referente:	0	E-mail referente: info@itaseinaudi.it

SCHEDA N.3: PARTENARIATI/RETE

Partner Numero:	13	Codice Ente:	2693
Denominazione soggetto partner:	I.P.S.S.C.T.P. "C.ROSSELLI"		
Tipologia partenariato:	RE: Partenariato di rete		
Indirizzo sede legale:	VIA RIZZETTI, 10		
Codice fiscale:	81002370260	Partita IVA:	0
Dimensioni impresa:	NEA		
Comune sede legale:	CASTELFRANCO VENETO	Provincia sede legale:	TV
Istat comune sede legale:	26012	Telefono:	0423-494286
Fax:	0423-721303	E-mail:	segreteria.rosselli@ dscv.it
Forma giuridica partner:	2.6: Istituto, scuola e università pubblica		
Partner accreditato:	SI	codice accreditamento partner:	A0196
Attività categoria (cl. ATECO 2007):	85		
Attività economica (MONIT):	20: Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali		

Presentazione partner:	<p>L'Istituto Professionale di Stato per i Servizi Commerciali, Turistici e della Pubblicità (I.P.S.S.C.T.P.) "Carlo Rosselli", nato come sede distaccata dell'Istituto professionale per il Commercio "Fabio Besta" di Treviso, ha ottenuto l'autonomia amministrativa il 4 ottobre 1972.</p> <p>La denominazione attuale è stata assunta nell'Anno Scolastico 1982/83, in seguito alla delibera del Collegio Docenti di intitolare la scuola col nome dell'economista Carlo Rosselli. L'Istituto ha conseguito nel 2003 la Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001 per la "Progettazione ed erogazione dei servizi formativi di istruzione secondaria superiore". Inoltre, ha ottenuto sempre nel 2003 l'Accreditamento Regionale come Organismo per la formazione superiore.</p> <p>Sulla base dei programmi ministeriali del Progetto '92, relativamente ai settori economico-aziendale, turistico e grafico-pubblicitario l'Istituto propone i seguenti corsi di studio, articolati su due livelli.</p> <p>1° LIVELLO della durata di 3 anni: prevede il conseguimento dei diplomi di qualifica:</p> <p>INDIRIZZO QUALIFICA ECONOMICO AZIENDALE Operatore della Gestione Aziendale TURISTICO Operatore dell'Impresa Turistica GRAFICO-PUBBLICITARIO Operatore Grafico -- Pubblicitario</p> <p>2° LIVELLO post-qualifica della durata di 2 anni: si conseguono i diplomi di istruzione secondaria superiore:</p> <p>INDIRIZZO DIPLOMA ECONOMICO AZIENDALE Tecnico della Gestione Aziendale ad indirizzo linguistico Tecnico della Gestione Aziendale ad indirizzo informatico TURISTICO Tecnico dei Servizi Turistici GRAFICO-PUBBLICITARIO Tecnico Grafico -- Pubblicitario</p> <p>Nel biennio post-qualifica è prevista anche la frequenza di un corso di specializzazione (area professionalizzante o Terza Area) finalizzato al conseguimento di un attestato di qualificazione professionale rilasciato dalla Regione Veneto.</p> <p>Stage aziendali sono effettuati durante il terzo anno (2 settimane) e al termine del quarto (6 settimane).</p>
Descrizione ruolo:	<p>Contribuisce a costituire il bacino dei possibili destinatari da individuare e supporta l'integrazione dell'intervento nell'ambito dei propri percorsi scolastici.</p> <p>N. possibili destinatari (docenti): 19</p>
Funzioni affidate:	10: Diffusione risultati
Importo previsto affidamento:	0.00
Legale rappresentante:	Silvio Toffolon
Referente soggetto partner:	Enea Sorrentino
Ruolo referente:	0

**Numero destinatari
riferibili all'impresa/
ente/ scuola/
università:** 19

Telefono referente: 0423/494286

Cellulare referente: 0

E-mail referente: segreteria@istitutoro
sselli.net

SCHEDA N.3: PARTENARIATI/RETE

Partner Numero:	14	Codice Ente:	2697
Denominazione soggetto partner:	I.S.I.S.S. "GIUSEPPE VERDI"		
Tipologia partenariato:	RE: Partenariato di rete		
Indirizzo sede legale:	VIA S.VENANZIO FORTUNATO, 21		
Codice fiscale:	92016270263	Partita IVA:	0
Dimensioni impresa:	NEA		
Comune sede legale:	VALDOBBIADENE	Provincia sede legale:	TV
Istat comune sede legale:	26087	Telefono:	0423-975973
Fax:	0423-975988	E-mail:	valdistituto@tiscaline t.it
Forma giuridica partner:	2.6: Istituto, scuola e università pubblica		
Partner accreditato:	SI	codice accreditamento partner:	A0357
Attività categoria (cl. ATECO 2007):	85.31.20		
Attività economica (MONIT):	18: Istruzione		

Presentazione partner:	<p>L'Isiss Giuseppe Verdi di Valdobbadiene nasce come istituto statale autonomo nel 1999, aggregando i diversi indirizzi di studi presenti nel territorio in un unico istituto di istruzione secondaria superiore.</p> <p>Nella fase di progettazione dei curricula, l'istituto Verdi ha tenuto conto sia degli indirizzi già esistenti, sia dei bisogni formativi e professionali che il territorio stesso esprimeva.</p> <p>Allo stato attuale esso conta:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) un corso di liceo scientifico a curriculum tradizionale 2) un corso di liceo linguistico a sperimentazione Brocca 3) un corso tecnico turistico ad indirizzo economico 4) un corso tecnico industriale ad indirizzo meccanico 5) un corso professionale per il commercio ad esaurimento 6) un corso professionale per l'industria e l'artigianato ad esaurimento <p>L'offerta di molteplici e diversificati indirizzi nello stesso istituto ha innanzitutto garantito agli studenti del territorio la possibilità di scegliere tra più opzioni, ma ha anche favorito la mobilità tra indirizzi facilitando un'efficace azione di ri-orientamento, qualora la scelta si fosse rivelata poco adeguata agli interessi e alle aspettative dello studente e della famiglia stessa. Ha negli ultimi due anni stipulato efficaci forme di partenariato con il Centro di Formazione Professionale presente nel comune di Valdobbadiene e con altri centri presenti nel territorio per promuovere la mobilità tra formazione e istruzione in linea con l' O.M. 97/2004.</p>	
Descrizione ruolo:	<p>Contribuisce a costituire il bacino dei possibili destinatari da individuare e supporta l'integrazione dell'intervento nell'ambito dei propri percorsi scolastici.</p> <p>N. possibili destinatari (docenti): 16</p>	
Funzioni affidate:	10: Diffusione risultati	
Importo previsto affidamento:	0.00	
Legale rappresentante:	Maria Chiara Bazan	
Referente soggetto partner:	Renata Canzian	
Ruolo referente:	docente	
Numero destinatari riferibili all'impresa/ente/ scuola/ università:	16	
Telefono referente:	0423/975973	
Cellulare referente:	0	E-mail referente: valdistituto@tiscalinet.it

SCHEDA N.3: PARTENARIATI/RETE

Partner Numero:	15	Codice Ente:	145
Denominazione soggetto partner:	E.N.A.C. "ENTE NAZIONALE CANOSSIANO"		
Tipologia partenariato:	RE: Partenariato di rete		
Indirizzo sede legale:	VIA ROSMINI, 10		
Codice fiscale:	2449180237	Partita IVA:	2449180237
Dimensioni impresa:	NEA		
Comune sede legale:	VERONA	Provincia sede legale:	VR
Istat comune sede legale:	23091	Telefono:	045-8006518
Fax:	045-594644	E-mail:	enac@enac.org
Forma giuridica partner:	9.9: Altri		
Partner accreditato:	SI	codice accreditamento partner:	A0133
Attività categoria (cl. ATECO 2007):	85		
Attività economica (MONIT):	18: Istruzione		

Presentazione partner:

L'Ente Nazionale Canossiano "ENAC", con sede legale a Verona, è un'Associazione Nazionale senza scopo di lucro promossa dalla Congregazione delle Suore Canossiane con la finalità di coordinare e promuovere le attività di orientamento, di formazione, di riqualificazione ed aggiornamento professionale nei Centri di Formazione Professionale, nelle Scuole e nelle altre Realtà Canossiane che si occupano di Istruzione e Formazione.

1. Numero di Sedi Formative associate: 90
Di cui:
16 Centri/Enti di Formazione Professionale
10 Scuole Medie Superiori
11 Scuole Medie Inferiori
25 Scuole Elementari
28 Scuole Materne

2. Regioni dove siamo presenti: Basilicata, Calabria, Emilia, Romagna, Lombardia, Marche, Puglia, Sicilia, Toscana, Trentino Alto Adige, Veneto.

3. Personale impegnato in media annua: 1.600
4. Numero utenti in media annua: 12.000

ENAC è Riconosciuta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (dal 1996) ai sensi della Legge 40/1987.
Accreditata dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (dal 2001) ai sensi del Decreto Ministeriale n. 177 del 10 luglio 2000.
Accreditata presso la Regione Veneto: per gli ambiti FS, FC e Orientamento ai sensi della L.R. 9708/2002 N. 19, nelle sue 4 sedi operative del Veneto.

In particolare, per quanto riguarda la Regione Veneto, l'ENAC è presente con 13 plessi e ben 23 strutture formative (dalle scuole d'infanzia ai licei e agli studentati universitari).

LE ESPERIENZE FORMATIVE NELLA "REGIONE VENETO".
Elenchiamo di seguito le principali attività realizzate nel 2008 in Regione Veneto:

Orientamento per adulti: 4 percorsi attivati
Orientamento per ragazzi delle scuole medie e superiori
Drop out
Percorsi di alfabetizzazione culturale per stranieri
Percorsi per Operatori Socio Sanitari (nr. 3 percorsi)
IC EQUAL II FASE- PS VENETA 019 ALI -- Accompagnamento al Lavoro Integrato
ENAC è Soggetto Referente
Interventi per Over 45: 2 progetti
Progetto formativo strutturale per PMI (31 percorsi formativi)
Progetto formativi per dipendenti della pubblica amministrazione (3 percorsi formativi)
Formazione continua individuale e aziendale a voucher
Piani formativi aziendali finanziati tramite Fondi Interprofessionali
Progetti per la promozione delle pari Opportunità (nelle sedi di Feltre, Treviso e Schio)

A Feltre l'ENAC è presente da oltre 100 anni. Nell'ambito della Formazione Professionale, la sede si è accreditata per FS, FC e O. Limitandoci all'ambito degli interventi riferibili alla realtà scolastica del territorio:

- capofila progetto IMPARO A SCEGLIERE Rete Feltrino (BL)
- coordinamento provinciale (interventi territoriali di orientamento per l'istruzione e la formazione)
- progetto di orientamento in uscita L'Età della Scelta DGR1808/2008

Si specifica che all'interno del progetto IMPARO A SCEGLIERE è prevista la realizzazione di un gruppo di lavoro sul raccordo medie-superiori sulle competenze essenziali.

Descrizione ruolo:

Contribuisce a costituire il bacino dei possibili destinatari da individuare e supporta l'integrazione dell'intervento nell'ambito dei propri percorsi scolastici.
N. possibili destinatari (docenti):14.

Funzioni affidate:			
Importo previsto affidamento:	0.00		
Legale rappresentante:	Madre Marilena Pagiato		
Referente soggetto partner:	Rebecca Broccon		
Ruolo referente:	docente		
Numero destinatari riferibili all'impresa/ente/ scuola/ università:	14		
Telefono referente:	0439/840947		
Cellulare referente:	0	E-mail referente:	rebecca.broccon@e nac.org

SCHEDA N.3: PARTENARIATI/RETE

Partner Numero:	16	Codice Ente:	
Denominazione soggetto partner:	I.T.C. "RICCATI-LUZZATTI"		
Tipologia partenariato:	RE: Partenariato di rete		
Indirizzo sede legale:	piazza della Vittoria 3/4		
Codice fiscale:	94095650266	Partita IVA:	0
Dimensioni impresa:	NEA		
Comune sede legale:	Treviso	Provincia sede legale:	TV
Istat comune sede legale:	026086	Telefono:	0422/410104
Fax:	0422/546383	E-mail:	segreteria@riccati- luzzatti.it
Forma giuridica partner:	2.6: Istituto, scuola e università pubblica		
Partner accreditato:	NO	codice accreditamento partner:	
Attività categoria (cl. ATECO 2007):	85		
Attività economica (MONIT):	18: Istruzione		

Presentazione partner:	<p>Da 140 anni l'Istituto "Riccati-Luzzatti" svolge un ruolo fondamentale nella preparazione della classe dirigente di Treviso e dei territori limitrofi.</p> <p>L'Istituto nacque costituito di tre sezioni: agronomia e agraria, commercio - amministrazione e ragioneria, costruzioni e meccanica che, integrati gli studi con qualche altra disciplina come il latino, consentivano l'accesso agli studi superiori di veterinaria, chimico - farmaceutici e di matematica.</p> <p>I primi tre corsi dell'Istituto Tecnico e Professionale della Provincia di Treviso, istituiti per iniziativa della Provincia, presero il via il 6 settembre 1869, con sede a Palazzo Scotti: gli iscritti furono in quell'anno 19! L'Istituto fu intitolato a Jacopo Riccati nel 1885. Il 12 luglio 1902 l'Istituto assunse il nome di Istituto Tecnico Provinciale Pareggiato, acquisendo un carattere di più elevata formazione. Continuò ad avere sede a Palazzo Scotti fino al 1923, allorché fu costruito l'edificio attuale in piazza della Vittoria (allora piazza Bressa, non essendo ancora costruito il monumento ai caduti).</p> <p>Il "Riccati" fu costruito laddove sorgevano il convento dei Gesuati e la loro chiesa di S. Maria del Gesù e fu inaugurato l'11 novembre 1923. L'annuario del 1923 indicava ancora la presenza di tre sezioni: agrimensura, commercio-raioneria e fisico-matematica, eliminata qualche anno dopo.</p> <p>A partire dall'anno scolastico 1933/34 fu introdotta la riforma che trasformò il "Riccati" in Istituto Tecnico Commerciale ad Indirizzo Amministrativo e per Geometri, quale rimase fino al 1968, allorché i geometri divennero Istituto autonomo dando vita al "Palladio".</p> <p>Via via le sedi staccate del "Riccati" nella provincia ebbero un incremento tale da richiedere l'autonomia e nacquero così i vari Istituti Commerciali di Montebelluna, Castelfranco, Oderzo, Conegliano. Anche nella città di Treviso la principale succursale divenne autonoma nei primi anni Settanta, dando vita all'Istituto Tecnico Commerciale "Luigi Luzzatti".</p> <p>A partire dagli anni Ottanta sia il "Riccati" sia il "Luzzatti" avviavano progetti sperimentali in grado di rendere più moderna e qualificata la proposta formativa.</p> <p>La riunificazione del 2003 ha consentito di realizzare una importante sinergia di risorse, una pluralità e ricchezza di percorsi e di specializzazioni in campo giuridico-economico quale non si rintraccia in altri Istituti.</p> <p>Perciò già adesso, il "Riccati-Luzzatti" è pronto ad accogliere le innovazioni che saranno introdotte dal prossimo riordino degli istituti tecnici.</p>
Descrizione ruolo:	<p>Contribuisce a costituire il bacino dei possibili destinatari da individuare e supporta l'integrazione dell'intervento nell'ambito dei propri percorsi scolastici.</p> <p>N. possibili destinatari (docenti):24.</p>
Funzioni affidate:	<p>10: Diffusione risultati</p>
Importo previsto affidamento:	<p>0.00</p>
Legale rappresentante:	<p>Giovanni Vassallo</p>
Referente soggetto partner:	<p>Francesca Mondin</p>
Ruolo referente:	<p>docente</p>

Numero destinatari riferibili all'impresa/ ente/ scuola/ università:	24		
Telefono referente:	0422/410104		
Cellulare referente:	0	E-mail referente:	segreteria@riccati- luzzatti.it

SCHEDA N.3: PARTENARIATI/RETE

Partner Numero:	17	Codice Ente:	
Denominazione soggetto partner:	C.C.I.I.A.A. PADOVA		
Tipologia partenariato:	OP: Partenariato operativo		
Indirizzo sede legale:	piazza Insurrezione, 1/a		
Codice fiscale:	00654100288	Partita IVA:	00654100288
Dimensioni impresa:	NEA		
Comune sede legale:	Padova	Provincia sede legale:	PD
Istat comune sede legale:	028060	Telefono:	049/8208111
Fax:	049/8208290	E-mail:	promozione@pd.ca mcom.it
Forma giuridica partner:	1.7: Ente privato con personalità giuridica		
Partner accreditato:	SI	codice accreditamento partner:	
Attività categoria (cl. ATECO 2007):	94.11.00		
Attività economica (MONIT):	22: Altri servizi non specificati		
Presentazione partner:	<p>La Camera di Commercio è un ente di diritto pubblico con autonomia normativa (ha un proprio statuto) gestionale (ha una struttura) e finanziario contabile (gestisce risorse proprie) esercita funzioni amministrative, di promozione e supporto del sistema generale delle imprese, regolamentazione e supporto del mercato, di analisi statistica e ricerca in campo economico. In particolare, la gestore di progetti in collaborazione con gli organismi imprenditoriali territoriali le iniziative in collaborazione con l'Università e gli istituti scolastici conferisce all'ente una capacità di carattere spiccatamente promozionale, comunicativo e gestionale, riuscendo bene a coordinare tavoli di lavoro per rispondere alle esigenze del territorio (innovazione, credito, logistica, turismo, formazione) e in particolare delle imprese.</p> <p>Elenco dei più importanti progetti affini attuati dal partner:</p> <ul style="list-style-type: none">- Progetto Marco Polo (percorsi formativi per docenti e studenti delle Scuole Medie Superiori della Provincia di Padova con lo scopo di favorire l'alternanza scuola-lavoro e la collaborazione tra scuola, sistema delle imprese ed enti formativi).- Alternanza scuola-lavoro (attività volte a favorire l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro e a ridurre il gap tra le due realtà, attraverso percorsi di orientamento e stage aziendali)- Creatività e innovazione (concorsi a premio per la presentazione di idee per il territorio con caratteristiche innovative, creative supportate da schede tecniche di fattibilità).		

Descrizione ruolo:	Si occupa della diffusione (organizzazione e gestione dei seminari iniziale e conclusivo e della stampa e diffusione della pubblicazione finale).N. possibili destinatari: 8.	
Funzioni affidate:	10: Diffusione risultati; 99: Altro	
Importo previsto affidamento:	5000.00	
Legale rappresentante:	Roberto Furlan	
Referente soggetto partner:	Maurizia Dosso	
Ruolo referente:	vice segretario generale	
Numero destinatari riferibili all'impresa/ente/ scuola/ università:	8	
Telefono referente:	049/8208257	
Cellulare referente:	0	E-mail referente: promozione@pd.camcom.it

SCHEDA N.3: PARTENARIATI/RETE

Partner Numero:	18	Codice Ente:	
Denominazione soggetto partner:	CONFINDUSTRIA PADOVA		
Tipologia partenariato:	RE: Partenariato di rete		
Indirizzo sede legale:	via E.P.Masini,2		
Codice fiscale:	92112270282	Partita IVA:	0
Dimensioni impresa:	NEA		
Comune sede legale:	Padova	Provincia sede legale:	PD
Istat comune sede legale:	028060	Telefono:	049/8227189
Fax:	049/8227211	E-mail:	felicioni@confindustr ia.pd.it
Forma giuridica partner:	9.9: Altri		
Partner accreditato:	NO	codice accreditamento partner:	
Attività categoria (cl. ATECO 2007):	94.11.00		
Attività economica (MONIT):	22: Altri servizi non specificati		

Presentazione partner:	<p>CONFINDUSTRIA PADOVA è l'associazione territoriale di riferimento per le imprese produttrici di beni e/o servizi della provincia di Padova, aderente a CONFINDUSTRIA con circa 1700 aziende iscritte, che occupano 60.000 addetti, 20 sezioni merceologiche, 5 delegazioni territoriali (Cittadella, Este, Camposampierese, Ovest Colli, Piovese). Confindustria Padova attraverso la partecipazione delle imprese associate, persegue lo scopo di migliorare la competitività del sistema produttivo padovano, formato prevalentemente da medie-piccole imprese. Data questa caratteristica, Confindustria Padova assume come preminenti finalità la realizzazione di infrastrutture adeguate alla vitalità dell'area, la diffusione di efficaci processi di formazione verso il saper fare, l'innovazione, la ricerca applicata, la promozione di una cultura del lavoro moderna e professionale, il superamento della logica burocratica nella Pubblica Amministrazione, il collegamento della finanza alle attività produttive, il mantenimento di un forte spirito d'iniziativa individuale e collettivo. Tre enti affiancano le imprese nelle aree strategiche dell'internazionalizzazione (Uniexport Padova), formazione (Fòrema), energia (Padova Energia). L'offerta dei servizi è ampliata da Unimpiego Confindustria, società di intermediazione tra domanda ed offerta di lavoro del Sistema Confindustriale. All'interno di Confindustria Padova opera inoltre la divisione Scuola Università Impresa dedicata alla gestione e promozione di iniziative in collaborazione con la scuola e con l'università nelle loro diverse espressioni. Confindustria Padova intende rafforzare ulteriormente l'alleanza tra scuola/università e impresa ponendosi come un partner leale e un socio propositivo per le iniziative di innovazione e di cambiamento.</p> <p>Confindustria Padova è partner di rete espressione del Sistema Lavoro. In quanto tale rappresenterà il sistema lavoro nell'ambito delle attività progettuali anche ed eventualmente segnalando esperti e/o aziende che potranno essere coinvolti nell'analisi delle declinazioni degli standard di competenze con riferimento alle figure professionali del comparto meccanico oggetto di studio del progetto. Nello specifico apporterà il proprio know how in termini di conoscenza dei fabbisogni professionali delle aziende per quanto concerne l'attività di confronto tra le diverse finalizzazioni in termini di inserimento lavorativo per le figure professionali di riferimento.</p>
Descrizione ruolo:	Contribuisce a costituire il bacino dei possibili destinatari da individuare e supporta l'integrazione dell'intervento. N. possibili destinatari: 7.
Funzioni affidate:	10: Diffusione risultati
Importo previsto affidamento:	0.00
Legale rappresentante:	Francesco Peghin
Referente soggetto partner:	Stefano Pozzi
Ruolo referente:	direttore
Numero destinatari riferibili all'impresa/ente/ scuola/ università:	7
Telefono referente:	049/8227218

Cellulare referente: 0

E-mail referente: scuola@confindustri
a.pd.it

SCHEDA N.3: PARTENARIATI/RETE

Partner Numero:	19	Codice Ente:	131
Denominazione soggetto partner:	ASSOCIAZIONE "LEPIDO ROCCO"		
Tipologia partenariato:	RE: Partenariato di rete		
Indirizzo sede legale:	VIA LEPIDO ROCCO, 6		
Codice fiscale:	80012430262	Partita IVA:	850340266
Dimensioni impresa:	NEA		
Comune sede legale:	MOTTA DI LIVENZA	Provincia sede legale:	TV
Istat comune sede legale:	26049	Telefono:	0422-867511
Fax:	0422-863065	E-mail:	lepidorocco@lepidorocco.com
Forma giuridica partner:	2.6: Istituto, scuola e università pubblica		
Partner accreditato:	NO	codice accreditamento partner:	A0040
Attività categoria (cl. ATECO 2007):	85		
Attività economica (MONIT):	18: Istruzione		

Presentazione partner:	<p>L'Ente di Formazione Professionale, denominato "Associazione Lepido Rocco", è ente gestore del Centro di Formazione Professionale "Lepido Rocco"- operante a Motta di Livenza dal 1905, del C.F.P. Alberghiero-Turistico "Giovanni XXIII" di Caorle dal 1999 e del C.F.P. Alberghiero-Turistico "Lepido Rocco" di Pramaggiore dal 2008. L'Ente è impegnato nel settore della Formazione Iniziale, ovvero nei percorsi triennali di qualifica in diritto dovere all'istruzione e alla formazione e con attività formative rivolte ad adulti per la loro riqualificazione, specializzazione e aggiornamento (Formazione Continua). Opera ed è accreditato al n. A0040 dell'elenco regionale anche nell'ambito della Formazione superiore e nell'Orientamento. L'Associazione ha tra i propri soci significativi rappresentanti delle imprese artigianali, industriali e commerciali di Motta di Livenza e dei Comuni di un' ampia area geografica nel veneto-orientale, e mantiene qualificati rapporti con le Parti Sociali e gli Enti Locali. Le aree operative sono le seguenti: Meccanica, Elettricità ed Elettronica, Telecomunicazioni, Terziario servizi e Commercio, Alberghiero e turistico, Restauro dei beni culturali. Il sistema di progettazione e gestione dell'Associazione è certificato UNI EN ISO 9001:2000. Nel corso del 2008/2009, ha gestito 32 percorsi triennali a qualifica, coinvolgendo circa 500 allievi. Storicamente attiva anche la presenza in progetti complessi, sia a livello nazionale che internazionale: si ricordano in particolare le sperimentazioni attivate tramite i progetti di sistema FSE ob.3 C1 di cui alle DGR Veneto 2353/02 e 4204/04, grazie al partenariato con FICIAP VENETO e Scuola Centrale Formazione. Si fa pure menzione che l'Associazione è attualmente promotore del progetto " SILENO: strategie e strumenti per l'apprendimento continuo" POR FSE 2007-2013 -- Asse V Transnazionalità e Interregionalità - - DGR 4124/2008. L'Associazione aderisce attualmente alla Federazione Italiana Centri di Istruzione e Aggiornamento Professionale (F.I.C.I.A.P.) Veneto, alla Scuola Centrale di Formazione (SCF) e alla Associazione Internazionale CO.N.E.CT Aisbl, con sede in Bruxelles. Il bacino di utenza è un vasto territorio comprendente circa 35 comuni situati nelle province di Treviso, Venezia e Pordenone. Notevole anche la collaborazione con gli Istituti di istruzione del territorio, sia per la gestione dei progetti di orientamento per i passaggi tra sistemi e la prosecuzione degli studi, sia per le attività di terza area. La sinergia esistente tra Centro e realtà produttiva consente di monitorare costantemente le attività formative anche attraverso lo strumento degli stage: specifiche indagini consentono di controllare il livello di formazione, valutare la competenza degli studenti e di conseguenza fornire indicazioni utili per l'aggiornamento e la progettazione di nuovi ed innovativi percorsi.</p>
Descrizione ruolo:	<p>Contribuisce a costituire il bacino dei possibili destinatari da individuare e supporta l'integrazione dell'intervento nell'ambito dei propri percorsi scolastici. Attua nelle proprie classi la sperimentazione degli strumenti di verifica e valutazione messi a punto nel progetto. N. possibili destinatari (10 docenti + 40 studenti): 50</p>
Funzioni affidate:	10: Diffusione risultati; 11: Materiali didattici e di consumo
Importo previsto affidamento:	0.00
Legale rappresentante:	Roberto Zampieri
Referente soggetto partner:	Alberto Visentin
Ruolo referente:	docente

**Numero destinatari
riferibili all'impresa/
ente/ scuola/
università:** 50

Telefono referente: 0422/867511

Cellulare referente: 334/6824393

E-mail referente: a.visentin@lepidoroc
co.com

SCHEDA N.3: PARTENARIATI/RETE

Partner Numero:	20	Codice Ente:	
Denominazione soggetto partner:	I.T.T.G. "MAZZOTTI"		
Tipologia partenariato:	RE: Partenariato di rete		
Indirizzo sede legale:	via Tronconi, 1		
Codice fiscale:	94003360263	Partita IVA:	0
Dimensioni impresa:	NEA		
Comune sede legale:	Treviso	Provincia sede legale:	TV
Istat comune sede legale:	026086	Telefono:	0422/431266
Fax:	0422/431875	E-mail:	mazzotti@ittmazzotti .it
Forma giuridica partner:	2.6: Istituto, scuola e università pubblica		
Partner accreditato:	NO	codice accreditamento partner:	
Attività categoria (cl. ATECO 2007):	85		
Attività economica (MONIT):	0:		

Presentazione partner:	<p>L'Istituto Tecnico Statale per il Turismo è presente nella realtà trevigiana dal 1979 come sede staccata dell'Istituto "Algarotti" di Venezia, ma è dal 1982 che si costituisce come istituto autonomo, profondo conoscitore, testimone e promotore della cultura trevigiana e del suo patrimonio artistico.</p> <p>Il "Mazzotti" è frutto di una relazione costante con le forze produttive e culturali del territorio e risponde in modo dinamico e pertinente alla necessità di una professionalità flessibile e polivalente che può trovare sbocchi nel turismo, nell'industria e nel commercio estero.</p> <p>Nonostante la sua storia travagliata -- solo dal 1992 l'Istituto può vantare una sede unica -- la crescita progressiva e continua del "Mazzotti" trova ragione nella sua capacità di cogliere le esigenze culturali, professionali ed imprenditoriali della realtà trevigiana. Le sue scelte formative sempre aperte all'innovazione hanno determinato l'avviamento delle seguenti sperimentazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> o Progetto Iter nell'a.s. 1994/95 ; o Progetto Autonomia (indirizzo comunicazione e marketing e indirizzo turistico) nell'a.s. 1997/98; o Progetto Sirio (corso serale) nell'a.s. 1999/2000. <p>Nell'intento di migliorare l'efficienza e l'efficacia del proprio operato nell'ambito di un Sistema di gestione per la Qualità, dal dicembre 2002 ha ottenuto la Certificazione di Qualità secondo i requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2000 per quanto riguarda la progettazione e l'erogazione di servizi formativi in ambito scolastico e di formazione continua superiore e orientamento. Nell'anno scolastico 2004/05 ha vinto il "Premio Qualità" -- Regione Veneto, che è stato l'occasione per misurarsi con un modello di valutazione internazionale (modello EFQM per l'eccellenza), confrontarsi con l'esterno e porre i presupposti per ulteriori miglioramenti nella gestione e nei risultati. Per proseguire in questo percorso di confronto e autovalutazione attraverso l'adozione di modelli internazionali, quest'anno ha deciso di partecipare al Premio Qualità Pubbliche Amministrazioni 2007/08. L'Istituto si articola in più indirizzi che garantiscono l'acquisizione di competenze professionali in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - perito per il turismo - perito aziendale e corrispondente in lingue estere <p>L'indirizzo turistico in ordinamento è organizzato in 8 classi, il progetto ITER in 32 classi e l'indirizzo sperimentale "Comunicazione e marketing" avviato con l'introduzione dell'autonomia in 14 classi.</p> <p>Nel dic 2002 l'Istituto ha ottenuto la certificazione di qualità secondo i requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2000. Per evitare che il SGQ diventasse una sovrastruttura avulsa della vita dell'Istituto, la Direzione si è concentrata nell'identificare quei punti della norma che più potevano essere significativi per l'Istituto, cercando così di coinvolgere i diversi attori e di far condividere la "qualità" intesa come processo continuo, utile, integrato. Nel 2004/05</p>
Descrizione ruolo:	<p>Contribuisce a costituire il bacino dei possibili destinatari da individuare e supporta l'integrazione dell'intervento nell'ambito dei propri percorsi scolastici.</p> <p>N. possibili destinatari (docenti): 13(studenti): 40.</p>
Funzioni affidate:	<p>10: Diffusione risultati; 11: Materiali didattici e di consumo</p>
Importo previsto affidamento:	<p>0.00</p>
Legale rappresentante:	<p>Anna Durigon</p>
Referente soggetto partner:	<p>Luisa Mattana</p>

Ruolo referente: docente

**Numero destinatari
riferibili all'impresa/
ente/ scuola/
università:** 53

Telefono referente: 0422/431266

Cellulare referente: 0

E-mail referente: mazzotti@ittmazzotti.it

SCHEDA N.4: DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Motivazione intervento/rilevazione e fabbisogni:

Il progetto si colloca entro un ampio contesto normativo, riferito alla realtà comunitaria europea in tema di riconoscimento, validazione e certificazione delle competenze. Il Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF) per l'apprendimento (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008) costituisce un comune riferimento che consente di mettere in relazione e posizionare, in una struttura a otto livelli, i diversi titoli (qualifiche, diplomi, certificati ecc.) rilasciati nei Paesi membri al fine di consentire un collegamento tra i singoli sistemi nazionali. Il quadro normativo nazionale e regionale per lo sviluppo del progetto è, invece rappresentato da:

- gli Accordi Stato-Regioni che mirano a delineare un sistema educativo organico, collaborativo e innovativo.
- La normativa relativa al secondo ciclo degli studi (legge 53/03 e decreto legislativo 76/05), al sistema di certificazione (DM del 31 maggio 2001, n.174), al libretto formativo del cittadino (decreto interministeriale del 10 ottobre 2005), all'obbligo di istruzione (legge 296/06 e decreto 139/2007) che recepisce la raccomandazione europea in tema di competenze chiave di cittadinanza e che prevede traguardi definiti secondo l'approccio EQF.
- I Regolamenti per il secondo ciclo degli studi, elaborati dal Miur, concernenti il riordino dei licei, degli istituti tecnici e degli istituti professionali ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, della legge di conversione 6 agosto 2008, n. 133.
- Le indicazioni della Regione Veneto che hanno trovato espressione nella L.R. 19/2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati") ed in DGR del Veneto.

A partire da questo contesto normativo si rende necessario implementare, nei percorsi dell'istruzione e della formazione, un approccio che valorizzi una didattica per competenze, consenta una valutazione di tipo "autentico", certifichi gli esiti d'apprendimento in modo attendibile e univocamente riconosciuto dai diversi sistemi.

Pertanto, i fabbisogni individuati si collocano in una duplice direzione:

- per le singole istituzioni scolastiche e formative si tratta di sensibilizzare i propri operatori verso una didattica "per competenze", di individuare un set attendibile e facilmente trasferibile di strumenti valutativi delle competenze, di definire ed utilizzare metodologie didattiche e procedure organizzative coerenti con le nuove richieste, di capitalizzare le buone pratiche già esistenti e confrontarle e validarle.
- Per il sistema istruzione e formazione si tratta di garantire relazionalità tra sistemi e quindi rapporti verticali tra sistemi diversi (istruzione-formazione-lavoro) e orizzontali all'interno di un medesimo sistema, in sinergia, con proposte similari elaborate entro un medesimo approccio progettuale e metodologico.
- Per il mondo del lavoro si struttura uno strumento che faciliti la mobilità nazionale e transnazionale.

Obiettivi formativi:

I nuovi ordinamenti puntano ad un rinnovamento delle pratiche pedagogiche e della stessa idea di scuola, attraverso l'introduzione della didattica per competenze. Essa mira a maturare negli studenti la consapevolezza dei propri talenti, un rapporto positivo con la realtà sostenuto da curiosità e volontà, la capacità di riconoscere le criticità e le opportunità che si presentano, la capacità di assumere responsabilità autonome nella prospettiva di contribuire al bene comune.

Si tratta di un approccio che valorizza la figura dell'insegnante come adulto significativo, collocato entro una comunità di apprendimento, capace di mobilitare i talenti degli studenti in esperienze significative concrete, sfidanti, che suscitano interesse e sollecitano un apprendimento per scoperta e conquista personale. L'insegnante non si limita a trasferire conoscenze, ma è una guida in grado di aiutare gli allievi ad imparare a porre domande, sviluppare strategie per risolvere problemi, conseguire livelli più profondi di comprensione, maturare la consapevolezza delle procedure seguite, attraverso la riflessione, la ricostruzione, la giustificazione.

Per conseguire un progressivo passaggio da una pratica prevalentemente trasmissiva ad un'altra che, a partire da problemi e situazioni concrete riesca a suscitare curiosità e interesse e mobilitare le risorse dello studente, è essenziale adottare un approccio bottom-up, che faciliti la consapevolezza del singolo docente del gap esistente tra le pratiche didattiche consuete ed altre maggiormente funzionali al conseguimento di competenze. Ciò, all'interno di percorsi di ricerca -- azione e di apprendimento collaborativo in cui ciascuno si senta valorizzato e sostenuto dal gruppo di appartenenza.

Le mete formative in ordine ai destinatari diretti si riferiscono, in termini generali a :

- caratterizzare in chiave europea il sistema educativo italiano rendendo possibile la mobilità delle persone nel contesto comunitario;

ed in termini più specifici:

- Identificare, all'interno di gruppi di lavoro, percorsi didattici mirati a specifiche competenze e adottare metodologie didattiche innovative e funzionali e alla costruzione di competenze previste da uno specifico profilo culturale o professionale

- definire e costruire strumenti di valutazione in grado di intercettare in modo attendibile e pertinente le competenze previste e raccordare tali valutazioni al sistema EQF

- individuare i rapporti esistenti tra i diversi sistemi formativi, tra apprendimenti acquisiti in contesti formali informali e non formali e favorire la continuità tra formazione, lavoro e vita sociale lungo tutto il corso della vita;

- valorizzare la cultura viva del territorio come risorsa per l'apprendimento;

- consentire una corresponsabilità educativa da parte delle famiglie e della comunità territoriale.

I "prodotti" dell'attività degli studenti costituiscono le evidenze di una valutazione più autentica.

**Obiettivi interventi
di
sistema/stage/accompagnamento:**

Le mete di sistema sono strettamente coerenti con il Programma operativo regionale - Fondo Sociale Europeo - obiettivo competitività regionale e occupazione 2007-2013:

1) Far dialogare gli erogatori di sistemi di istruzione e formazione al fine di

individuare e definire le competenze in esito a percorsi d'apprendimento al termine del biennio dell'obbligo per entrambi i sistemi, del secondo biennio e del quinto anno per il sistema d'istruzione e per il triennio (qualifica) per la formazione tramite la rubricazione delle competenze secondo il modello EQF. Nello specifico si lavorerà sui seguenti percorsi:

1. Filiera AMMINISTRATIVO FINANZA MARKETING (diploma quinquennale di "Perito" con descrizione degli esiti al primo biennio, al secondo biennio, al quinto anno - diploma; qualifica triennale di "Operatore del punto vendita" con descrizione degli esiti al primo biennio, al terzo anno -- qualifica; qualifica triennale di "Operatore amministrativo segretariale" con descrizione degli esiti al primo biennio, al terzo anno -- qualifica);

2. Filiera TURISMO (diploma quinquennale di "Perito" con descrizione degli esiti al primo biennio, al secondo biennio, al quinto anno - diploma)

A partire dal criterio della attendibilità, fondato su un'intesa tra soggetti della rete su linguaggi e procedure in grado di assicurare la coerenza tra pluralità dei percorsi e rigore delle valutazioni basate su riferimenti concettuali standard condivisi, costituiti da: indicatori, livelli e gradi, rubriche, profili, si intende lavorare sulla base di linee guida che perseguono un modello costruttivista e collaborativo.

Per ogni competenza viene elaborata una rubrica, che rende possibile descrivere il profilo atteso. La rubrica consente la descrizione del dispiegarsi della competenza nelle sue componenti (conoscenze, abilità, atteggiamenti, comportamenti, capacità metodologiche), attraverso dei descrittori (evidenze concrete, osservabili e valutabili) collocati su livelli ricollegabili ai livelli standard dell' EQF.

2) Sperimentare validare o eventualmente rivedere criticamente i prodotti per un loro utilizzo in contesti formativi (certificazione) e per il raccordo con il mondo del lavoro. Costruire strumenti di valutazione in grado di intercettare con un alto livello di affidabilità le competenze individuate, validarli in situazioni reali e definirne un set. L'utilizzo nelle scuole e la successiva validazione consentiranno a docenti di essere protagonisti attivi di un percorso di ricerca e azione sulle pratiche educative messe in atto.

La raccolta degli esiti della sperimentazione, la riflessione sugli stessi e l'elaborazione di un documento conclusivo e propositivo anche da condividere con le altre reti con cui si è definita un'intesa consentirà un ampio grado di diffusione e di utilizzo.

Destinatari: I destinatari diretti sono gli operatori del sistema formazione e istruzione che assumono, però, ruoli diversi all'interno del progetto (tutor e responsabili di gruppi di lavoro, progettisti, docenti dell'istruzione e della formazione che, a seconda della fase, elaborano strumenti e/o li applicano). Inoltre, nella FASE 2, destinatari finali saranno gli studenti.

Si specificano di seguito i destinatari previsti nelle varie fasi:

FASE 1
Sono previsti da 60 a 120 docenti dell'istruzione e della formazione, coinvolti in attività di laboratorio, che, coordinati da 15 tutor, analizzano ed elaborano la descrizione dei risultati di apprendimento dei percorsi presi in esame dal progetto, sulla base delle linee guida per la costruzione di un modello costruttivista e collaborativo.
Destinatari finali della fase 1 sono le scuole e gli enti di formazione che potranno, in seguito, avvalersi dei materiali prodotti per disegnare i propri percorsi formativi.

FASE 2 - progettazione strumenti
Sono previsti da 24 a 48 docenti/formatori (tra quelli partecipanti alla FASE 1), coinvolti in attività di laboratorio, che, coordinati da 6 tutor, analizzano ed elaborano strumenti di verifica e valutazione per i percorsi formativi presi in esame dal progetto, declinati nella fase 1 in risultati di apprendimento sulla base di linee guida, secondo un modello costruttivista e collaborativo.
Destinatari finali di questa fase sono i consigli di classe / corso che applicheranno e sperimenteranno gli strumenti e, in generale, gli enti di istruzione/formazione che potranno avvalersi dei materiali prodotti per gestire i propri percorsi formativi.

FASE 2 -- applicazione e sperimentazione strumenti
E' prevista l'applicazione e la sperimentazione degli strumenti messi a punto nella prima parte della FASE 2 in 10 classi/corsi, a cura dei docenti /formatori che operano nelle classi/corsi coinvolti. Si prevede che almeno il coordinatore del consiglio di classe/corso in sperimentazione sia un docente/formatore che abbia partecipato alle precedenti fasi descritte (in qualità di tutor o di partecipante ai laboratori).
I destinatari finali della fase 2 - sperimentazione sono quindi gli allievi appartenenti a tali classi/corsi.

Numero di percorsi individuali:

0

Tipologie di intervento:

Il progetto persegue una logica di sistema regionale, con la finalità esplicita di portare a sistema e modellizzare procedure di lavoro su cui, da alcuni anni, diverse realtà provinciali, in entrambi gli ambiti dell'istruzione e della formazione, stanno operando e attraverso le quali hanno avviato sperimentazioni più o meno estese, anche con il coinvolgimento del mondo del lavoro specialmente nelle esperienze di Alternanza Scuola Lavoro. Si prevede la costituzione di una "rete delle reti": tale tipologia di intervento costituisce il carattere distintivo dei progetti che fanno riferimento alla sperimentazione; garantisce le connessioni e la cooperazione tra le diverse reti e ne determina l'effettiva capacità di iscriversi nella logica di sistema prima citata.

Il progetto attiva le 2 FASI previste dalla dgr 1758 con le seguenti tipologie di intervento.

FASE 1 (passaggi 1 e 2 DGR 1758)

- Seminario di presentazione e avvio.
 - Iniziale ricerca documentale su normativa, buone pratiche, ecc..
 - Definizione di linee guida per i destinatari.
 - Coaching per i tutor che coordineranno i laboratori (gruppi di lavoro) durante le attività di workshop e a distanza.
 - Workshop articolato in seminari iniziali, intermedi e in laboratori; si prevede la costituzione di gruppi di lavoro che sviluppino: le rubriche di competenze relative ai risultati d'apprendimento al termine del biennio d'obbligo; in esito alla qualifica, al secondo biennio, al quinto anno (diploma) secondo i profili indicati nei nuovi regolamenti (per l'istruzione) e nel repertorio delle figure professionali (per la formazione - conf. Stato Regioni del 5/02/09); strumenti didattici di implementazione della didattica per competenze;
- il supplemento al certificato;
metodi e strumenti di miglioramento delle attuali modalità di effettuazione dei passaggi.- Consulenza, in presenza e on-line, ai tutor e ai docenti nello svolgimento delle attività previste.
- Diffusione tramite seminario aperto alle scuole; materiali di documentazione; pubblicazione on-line dei prodotti.

FASE 2

- Iniziale ricerca documentale su strumenti di verifica e valutazione, buone pratiche.
- Definizione di linee guida per i destinatari.
- Workshop articolato in seminari iniziali e in laboratori; si prevede la costituzione di gruppi di lavoro che realizzino strumenti di verifica e valutazione delle competenze relative ai percorsi declinati nella FASE 1.
- Applicazione e sperimentazione nei contesti classe degli strumenti realizzati, a cura dei docenti delle classi coinvolte.
- Consulenza, in presenza e on-line, per accompagnare i gruppi in sperimentazione per:
sostenere la preparazione dei lavori e condividere i criteri guida; verificare in itinere l'andamento ed eventualmente ritardare le azioni.
- Diffusione dei materiali di documentazione con seminario per le scuole; pubblicazione on-line dei prodotti.

CONCLUSIONE ATTIVITA'

Seminario aperto al territorio (sistemi istruzione, formazione, lavoro, vari

Modalità di diffusione:

La diffusione delle azioni progettuali e dei relativi risultati è rivolta verso l'esterno, nei confronti di altre scuole non partecipanti e del mondo del lavoro.

La diffusione all'esterno dei risultati, intesi sia come prodotti del lavoro di ogni fase, sia come valore aggiunto che il progetto avrà conseguito in termini di sensibilizzazione di operatori del mondo della scuola e del mondo del lavoro, si articolerà nel modo seguente:

- alla conclusione delle fasi 1 e 2 si svolgeranno due eventi promozionali aperti al territorio e finalizzati alla diffusione e disseminazione dei risultati.
- Le linee guida e i report saranno disponibili in un sito wiki dedicato (Piazza delle Competenze).
- Sono previste altre forme di diffusione (materiale cartaceo, convegni con rappresentanti del mondo del lavoro) che saranno curate direttamente da Camera di Commercio di Padova
- Ciascun istituto coinvolto nella fase 2 curerà direttamente la diffusione del progetto e la diffusione dei risultati presso gli studenti e le famiglie.
- A conclusione di tutte le attività, sarà realizzato un evento per la promozione e diffusione dei risultati nel territorio, destinato ai rappresentanti dei soggetti interessati ai temi della validazione, del riconoscimento e della certificazione delle competenze: tra questi, il mondo del lavoro, le amministrazioni locali, oltre alle famiglie e agli studenti.

La comunicazione avverrà anche all'interno della rete tra gli operatori.

Per favorire la condivisione di materiali tra istituti partecipanti sarà attiva una "piattaforma e-learning" collegata al sito dell'istituto proponente oppure al sito wiki dedicato di cui sopra, a cui potranno accedere tutti i docenti coinvolti, e che amplificherà le occasioni di comunicazioni in presenza, durante le attività seminariali e di workshop.

Tale canale di diffusione interno consentirà agli operatori delle scuole/enti partecipanti la possibilità di mantenersi in contatto e scambiarsi materiali ed esperienze e per dialogare on line nelle varie fasi di analisi, studio, elaborazione di prodotti e documenti.

Modalità di valutazione e monitoraggio:

Il monitoraggio sarà volto a tenere sotto controllo gli output previsti da ogni fase di progetto.

La valutazione sarà attuata attribuendo valore alle misure raccolte e si applicherà ai prodotti e al processo.

Valutazione dei prodotti; indicatori

Prima fase: presenza di tutti i documenti dichiarati

1. report dei risultati di apprendimento: rubriche di competenze relative ai percorsi analizzati declinate per ciascuna annualità;
2. strumenti didattici di implementazione della didattica per competenze;

3. supplemento al certificato;

4. metodi e strumenti di miglioramento delle attuali modalità previste per l'effettuazione dei passaggi.

Seconda fase: presenza dei documenti dichiarati

1. strumenti di verifica e valutazione delle competenze (almeno 2 per il biennio dell'obbligo, almeno 1 per il terzo anno della formazione professionale, almeno 1 per il secondo biennio dell'istruzione, almeno 1 per il quinto anno dell'istruzione);
2. report della sperimentazione.

Seconda fase: attivazione della sperimentazione

sperimentazione degli strumenti di valutazione (attivata in almeno 1 classe del biennio, 1 classe del terzo anno di qualifica e 1 classe del triennio di istruzione per ciascuno dei profili in uscita oggetto del progetto).

È prevista la validazione dei prodotti realizzati da parte del comitato tecnico scientifico di progetto entro una prospettiva progressiva e di passaggio dalla modalità delle buone prassi alla modalità ordinaria ovvero dell'innalzamento della qualità media del sistema.

Valutazione di processo

Riguarderà l'effettiva realizzazione delle azioni di sistema programmate.

Il planning di progetto prevederà delle fasi e i relativi output di fase, i quali saranno tenuti sotto controllo attraverso i seguenti indicatori numerici:

effettiva realizzazione;

rispetto dei tempi previsti;

partecipanti previsti/partecipanti effettivi;

budget previsto/budget effettivamente impegnato;

destinatari coinvolti nelle fasi di sperimentazione.

Valutazione finale

In sede di valutazione finale, saranno analizzati gli indicatori di percezione ricavati dalla somministrazione di strumenti (questionari, interviste, focus-group) diretti ai destinatari coinvolti nelle varie fasi (tutor, docenti/formatori, dirigenti, studenti) che rileveranno:

grado di interesse;

gradimento del progetto;

efficacia percepita;

utilità percepita.

Figure professionali utilizzate:

L'Ente Proponente I.T.S.C.T. "L.Einaudi" di Padova per la fase di progettazione, di coordinamento, di verifica/valutazione, di monitoraggio e delle attività di accompagnamento, ideazione, sperimentazione e diffusione dei prodotti di progetto, si avvale di uno staff qualificato di professionisti interni ed esterni alla struttura (appartenenti all'Ente o agli Enti partner), in grado di assicurare il buon andamento dell'attività.

Nello specifico le figure coinvolte nella fase di definizione del progetto e nella successiva fase di gestione sono:

Progettisti;
Responsabile del progetto;
Consulenti e coordinatori scientifici esperti di metodologie didattiche e formative e/o esperti del mondo del lavoro;
Coordinatori esperti di conduzione di progetti formativi in rete territoriale;
Tutor con funzione di accompagnamento dei gruppi di docenti/formatori;
Referenti di scuola con funzioni di coordinamento dei gruppi di docenti all'interno delle scuole (Si prevede che siano docenti / formatori che abbiano partecipato alle fasi 1 e 2a in qualità di tutor o di partecipante ai laboratori);
Personale amministrativo esperto di conduzione di progetti f.s.e.

Il progetto prevede l'esclusivo coinvolgimento di docenti/formatori che abbiano maturato significative esperienze nel sistema dell'istruzione e/o della formazione, relativamente al settore di pertinenza dell'intervento.

Descrizione viaggi dei destinatari:

Il progetto prevede di arricchire la ricognizione operativa dei sistemi di descrizione, verifica, valutazione e certificazione degli apprendimenti nei sistemi di istruzione e formazione europei mediante un viaggio.

Esso potrà consentire un confronto approfondito con le realtà di riferimento, che possa andare oltre il livello del semplice "discorso comune" in tema di competenze. Il confronto, pur tenendo necessariamente conto delle differenze di contesto, potrà svilupparsi sulle reali esperienze realizzate, sulle difficoltà emerse, sui modelli e sui contesti di riferimento, che possano spiegare le scelte adottate; tutto ciò, riportato all'esperienza regionale e nazionale italiana, consentirà un'effettiva comparazione non superficiale tra sistemi educativi e favorirà, potendo fare tesoro delle esperienze altrui, una migliore collocazione nel contesto comunitario della proposte curricolari e degli interventi sperimentali che il progetto si prefigge.

La visita riguarderà un'esperienza europea significativa in base all'affinità con il contesto in cui si realizza il presente progetto, e quindi in grado di fornire un confronto ed un punto di vista operativo e dinamico su ciò che effettivamente viene realizzato e sulle problematiche emergenti, consentendo inoltre di stabilire relazioni e interconnessioni utili per ogni fase prevista nel prosieguo del progetto.

Il viaggio è destinato prioritariamente ai docenti tutor e coordinatori dei gruppi di docenti all'interno delle scuole. Assume la funzione di ricognizione critica presso scuole di un paese limitrofo che sta sperimentando la didattica per competenze al fine di rilevare il modello di riferimento, la sua congruenza con il modello proposto dal progetto, l'individuazione degli aspetti di criticità e positività relativi all'approccio stesso e all'impatto sul sistema scolastico. Si colloca prima della conclusione della fase 1 e fornisce spunti di riflessione per attività previste nella fase 2.

La scelta della località sarà determinata dalla presenza nel territorio di percorsi di formazione e istruzione che rilasciano qualifiche di diverso livello all'interno di processi di innovazione di sistema in linea con quanto richiesto da Lisbona 2010.

SCHEDA N.8: INTERVENTI DI SISTEMA/ACCOMPAGNAMENTO/STAGE

Numero intervento:

Titolo:

Tipologia intervento:

Descrizione intervento: L'intervento consisterà nella ricognizione -- dal carattere ad un tempo teorico ed operativo - dei sistemi di descrizione, verifica, valutazione e certificazione degli apprendimenti nei sistemi di istruzione e formazione europei al fine di fornire documenti e modelli di riferimento per consentire un confronto sistematico, una migliore collocazione nel contesto comunitario della proposta progettuale e dell'intervento sperimentale ed infine per una sua validazione sul piano delle linee d'azione.

Il primo fuoco di indagine riguarderà il rapporto che intercorre tra le indicazioni europee in tema di riconoscimento, validazione e certificazione delle competenze (principi comuni europei concernenti l'individuazione e la convalida dell'apprendimento non formale e informale; quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche - Europass; competenze chiave per l'apprendimento permanente; sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale - ECVET; Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente) ed i modelli tipici di gestione del processo di descrizione, verifica, valutazione e certificazione degli apprendimenti, così come si evidenziano nei sistemi di istruzione e formazione europei. Ciò anche tramite la visita ad un'esperienza europea scelta come emblematica.

Interessa comprendere cosa viene certificato negli altri Paesi, chi lo certifica, per quale destinazione, in quali passaggi del percorso formativo e il ruolo delle istituzioni di istruzione e formazione, lavoro e accademiche in questo processo. Inoltre è interessante capire quali evidenze vengono considerate per supportare la valutazione e la certificazione e quale utilizzo viene fatto di tali documentazioni da parte degli utilizzatori successivi e finali (mondo del lavoro e dell'Università).

Il secondo fuoco si riferisce all'indagine relativa alle differenze semantiche nell'utilizzo dei termini di competenza, abilità/capacità e conoscenza, così come emergono dai modelli tipici di gestione sopra evidenziati, e che indicano il modo in cui vengono immaginati i risultati di apprendimenti nei diversi sistemi; ciò con particolare riferimento al passaggio -- sancito dalla impostazione propria di EQF -- dall'idea di competenza come somma di parti (prestazioni disciplinari per gli assi culturali e prestazioni operative per i laboratori) all'idea di competenza come caratteristica della persona che in modo autonomo e responsabile si coinvolge nel fronteggiamento di compiti e problemi propri di ambiti di studio e di lavoro, di vita personale e sociale, al fine di trovare soluzioni idonee e di qualità.

Il terzo fuoco è riferito al modo in cui vengono strutturati gli strumenti di supporto del processo di descrizione, verifica, valutazione e certificazione degli apprendimenti ed in particolare i repertori/profili di competenza, i modelli di programmazione didattica, gli strumenti di verifica e valutazione, gli strumenti di certificazione, i sistemi di qualità

Obiettivi: Gli obiettivi di questo intervento sono così formulati:

- sviluppare un confronto tra l'approccio alle competenze adottato nell'ambito progettuale ed il quadro di riferimento comunitario, in riferimento al livello delle indicazioni prodotte e nel contempo ai modelli tipici così come emergono dalle esperienze reali dei paesi membri;
- fondare in modo più rigoroso e coerente il concetto di competenza (e quindi di abilità/capacità e conoscenza) con la prospettiva indicata dal quadro europeo EQF inteso come il punto di approdo più avanzato del processo di superamento degli schemi "disciplinartistici" e di quelli "mansionistici", in modo da delineare una prospettiva antropologica e sociale del processo di acquisizione e quindi di riconoscimento delle competenze;
- consentire - in chiave documentaristica, ma anche tramite una visita presso una realtà significativa - un confronto più approfondito (che vada oltre il livello della produzione di un "discorso comune" in tema di competenze) con le realtà di riferimento al fine di tenere conto, nella progettazione e gestione dell'intervento sperimentale, delle esperienze reali emergenti caratterizzate dalle necessarie condizioni di contesto (culturali, giuridiche, organizzative...) che spiegano le scelte adottate e consentono in tal modo un'effettiva comparazione non superficiale tra sistemi educativi;
- delineare un glossario comune di riferimento, avente le caratteristiche di fondatezza e di coerenza sopra evidenziate, da utilizzare non solo come riferimento semantico, ma anche come uno strumento formativo per il personale coinvolto ed operativo in riferimento alle pratiche che si intendono realizzare nell'ambito del progetto;
- fornire alla rete progettuale un corredo di documenti e strumenti di riferimento per il lavoro progettuale con particolare riferimento a: repertori/profili di competenza sia di carattere generale sia riferiti a specifiche famiglie/figure professionali; modelli di programmazione didattica che consentono di perseguire i traguardi formativi prefigurati tenendo conto delle variabili relative alle figure professionali coinvolte, alla ripartizione dei compiti, all'utilizzo del tempo, ai processi organizzativi; strumenti di verifica e valutazione adottati; strumenti di certificazione e le modalità di registrazione e di comunicazione tra sistemi; infine i sistemi di garanzia e di gestione della qualità dell'intero processo di descrizione, verifica, valutazione e certificazione degli apprendimenti.

Ore altre tipologie: 0

Tipologia destinatari: 237 Nessuna delle precedenti tipologie

Descrizione del servizio: Il servizio previsto si articola nei tre ambiti seguenti:

1. Messa a disposizione dei destinatari di documenti relativi a:
 - quadro di riferimento comunitario in tema di riconoscimento, validazione e certificazione delle competenze,
 - modelli di gestione tipici emergenti dal contesto europeo evidenziati per la loro significatività e -- appunto -- tipicità (evitando quindi l'eccessiva frantumazione del quadro comunitario di riferimento),
 - glossario dei termini fondamentali riferiti al processo di riconoscimento, validazione e certificazione delle competenze, elaborato alla luce del confronto effettuato e quindi disponibile per l'utilizzo formativo ed operativo nei vari ambiti di intervento del presente progetto.
2. Visita ad un'esperienza europea dal carattere significativo in base all'assonanza con il contesto in cui avviene il presente progetto, e quindi in grado di fornire un confronto ed una visualizzazione operativa e dinamica di ciò che effettivamente accade e delle problematiche emergenti, consentendo pure di ottenere relazioni e interconnessioni utili per ogni fase prevista nel prosieguo del progetto.
3. Messa a disposizione dei destinatari di strumenti dal carattere fortemente operativo, utili per il lavoro progettuale con particolare riferimento a: repertori/profili di competenza sia di carattere generale sia riferiti a specifiche famiglie/figure professionali; modelli di programmazione didattica che consentono di perseguire i traguardi formativi prefigurati tenendo conto delle variabili relative alle figure professionali coinvolte, alla ripartizione dei compiti, all'utilizzo del tempo, ai processi organizzativi; strumenti di verifica e valutazione adottati; strumenti di certificazione e le modalità di registrazione e di comunicazione tra sistemi; infine i sistemi di garanzia e di gestione della qualità dell'intero processo di descrizione, verifica, valutazione e certificazione degli apprendimenti.

Tale servizio avverrà su due piani:

- un piano strettamente documentaristico che prevede l'accesso on line alle informazioni indicate;
- un piano di assistenza nella formulazione delle necessità, nella ricerca dei documenti, nella scelta delle informazioni utili all'intervento che si intende effettuare.

Si precisa infine che questo intervento in tema di ricerca documentale è concepito non come realtà a sé stante, ma come un servizio strettamente correlato all'attività di accompagnamento, coaching, consulenza in presenza ed a distanza, trattandosi di un progetto organico e finalizzato a sviluppare cambiamenti effettivi nelle pratiche pedagogiche e sociali degli attori coinvolti.

Numero previsto destinatari:	237		
Numero previsto aziende:	0	Sede:	Sede ente proponente, sede viaggio da definirsi.
Orario apertura sportello:		Su appuntamento (sportello):	NO

SCHEDA N.8: INTERVENTI DI SISTEMA/ACCOMPAGNAMENTO/STAGE

Numero intervento:

Titolo: VALORIZZAZIONE E CAPITALIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE DEI PARTNER

Tipologia intervento: ACC: Interventi di accompagnamento

Descrizione intervento: L'intervento consiste in un'attività di coaching intensiva realizzata nella fase iniziale del percorso destinata ai tutor dei laboratori che operano nell'ambito del progetto allo scopo di elaborare dispositivi di riconoscimento, validazione e certificazione delle competenze sulla base di un approccio comune e coerente con i criteri di riferimento del progetto. Tale attività corrisponde ad una metodologia che aiuta a sviluppare ed ottimizzare le caratteristiche personali dei docenti/formatori (tratti, capacità, competenze), come pure del contesto organizzativo in cui questi operano, tenendo conto della loro cultura e delle competenze culturali ed organizzative. Ciò al fine di mettere in atto una performance efficace e competitiva; il coaching serve a mobilitare le potenzialità delle persone collocate nello specifico contesto di riferimento, aiutandole ad apprendere piuttosto che impartendo loro insegnamenti.

Inoltre, l'intervento intende porre in atto un servizio di consulenza -
- sempre riferita ai docenti/formatori ed al contesto organizzativo in cui questi operano (compreso il personale direttivo e di coordinamento), allo scopo di lavorare sulle rappresentazioni culturali e sulle pratiche di lavoro, sul concetto di se stessi in quanto individui ed in quanto équipe di lavoro, infine sulla visione della realtà, così come appare a fronte di situazioni problematiche allo scopo di focalizzare soluzioni idonee e coerenti con i criteri di qualità del progetto e quindi dei servizi erogati.

La consulenza avverrà nelle due modalità seguenti:
- in presenza, tramite la visita per più unità di lavoro di un esperto presso la struttura organizzativa di riferimento, così da consentire la presa di visione comune della realtà e la gestione efficace dei compiti e dei problemi emergenti;
- on line, per ciò che concerne la supervisione degli elaborati e degli strumenti che servono per la costruzione dei percorsi e l'attività di riconoscimento, validazione e certificazione delle competenze.

Si tratta pertanto di metodologie che consentono di costruire nuove modalità per migliorare il presente alla luce di una prospettiva di cambiamento che valorizza le potenzialità disponibili e che sollecita un cambio di visione in riferimento al modo usuale di fronteggiamento di compiti e problemi.

Applicato, nello specifico, al contesto scolastico e formativo, il counseling può essere particolarmente utile per sviluppare maggiormente le capacità e le competenze cruciali per il proprio ruolo professionale così come si definisce nel passaggio "dall'insegnamento all'apprendimento", fattore indispensabile per introdurre in modo non superficiale né tecnicistico il tema del riconoscimento, validazione e certificazione delle competenze.

Due sono i punti cruciali dell'intervento:
- leggere in positivo le esigenze e le necessità degli allievi come occasione di revisione delle pratiche professionali;
- passare da una visione additiva ad una comunitaria della professionalità docen

Obiettivi: Gli obiettivi generali dell'intervento sono:

- favorire un apprendimento globale e contestualizzato delle pratiche di analisi, descrizione, valutazione, certificazione dei risultati di apprendimento, in modo da consentire una nuova consapevolezza professionale dei docenti/formatori, evitando che tali pratiche siano concepite come mere prestazioni da effettuare in coerenza con procedure tecniche;
- valorizzare le potenzialità dei singoli e dei gruppi di lavoro, attribuendo al progetto la capacità di mobilitare tali potenzialità in riferimento ad obiettivi condivisi, coerenti con la natura delle istituzioni educative;
- far crescere una cultura di comunità professionale tramite l'ausilio di tutor esperti e di coordinatori in grado di sollecitare la visione comune, il lavoro cooperativo, un senso di appartenenza dinamico, leale e basato sul valore della reciprocità.

Gli obiettivi relativi ai tutor dei laboratori, sono:

- acquisire una visione positiva del ruolo docente/formatore come figura riconoscere e documentare tali progressi in modo univoco, efficace e condiviso entro la rete di istituzioni ed operatori;
- ricondurre le innovazioni realizzate e le potenzialità delle persone e dei contesti organizzativi entro modelli omogenei e stabili, che possano garantire una rappresentazione unitaria del lavoro educativo di istruzione e formazione, entro la prospettiva europea;
- acquisire la capacità volta a riconoscere, valorizzare e incrementare le competenze degli operatori relativamente alla gestione della didattica per competenze;
- dotarsi di linguaggi, obiettivi, strumenti di progettazione e valutazione conformi al modello identificato nelle linee guida e sperimentato nelle pratiche di lavoro;
- acquisire competenze di conduzione di gruppi di docenti e formatori che lavorano su medesimi obiettivi;
- supportare gruppi di lavoro o singoli nei momenti di criticità operativa sia tramite FAD sia in presenza.

Gli obiettivi relativi ai docenti e formatori partecipanti sono:

- acquisire una visione più ampia e sistematica della propria identità professionale e del ruolo del servizio educativo di istruzione e formazione, in modo conforme all'impostazione europea;
- adozione di un approccio per competenze nella prospettiva della "formazione efficace", attendibile, autentica e riconoscibile;
- assunzione di una prospettiva professionale aperta nel senso sia della comunità di pratiche sia della rete territoriale più ampia identificante il contesto del progetto educativo condiviso.

Ore altre tipologie: 118

Tipologia destinatari: 216 Nessuna delle precedenti tipologie

Descrizione del servizio: Il servizio di coaching procederà secondo la seguente impostazione:

- identificazione delle realtà organizzative che intendono porre in atto pratiche di analisi, descrizione, valutazione, certificazione dei risultati di apprendimento,
- sollecitazione dell'adozione delle condizioni di realizzabilità del progetto (consenso e progetto di insieme, disponibilità del personale, presenza di un tutro/coordinatore per ogni unità organizzativa),
- partecipazione del personale coinvolto ai momenti comuni di impostazione e progettazione esecutiva,
- supervisione della fase di patto formativo e di definizione del metodo di lavoro di ogni équipe operativa;
- accompagnamento nella realizzazione di quanto progettato, con particolare riferimento alle necessità di revisione e riprogettazione dell'intervento.

Il servizio di consulenza in presenza, tramite la visita per più unità di lavoro di un esperto presso la struttura organizzativa di riferimento, procederà secondo la seguente impostazione:

- supporto ai tutor coordinatori affinché, in riferimento alla necessità ed alle problematiche emergenti via via dal progetto di cambiamento, siano in grado di elaborare le rappresentazioni culturali e la ricostruzione delle pratiche di lavoro, oltre che il concetto di se stessi in quanto individui ed in quanto équipe di lavoro, in rifeirmento all'azione educativa di istruzione e formazione collocata entro l'approccio per competenze,
- supporto volto a focalizzare soluzioni idonee e coerenti con i criteri di qualità del progetto, così da caratterizzare in modo efficace i i servizi erogati,
- supporto alla riflessione circa i guadagni che emergono dall'azione progettuale in riferimento all'identità professionale, alla comunità di pratiche, alla visione di insieme ed alla dotazione di competenze e risorse.

Il servizio di consulenza on line, tramite il sito web progettuale, procederà secondo la seguente impostazione:

- diffusione di materiali utili alla gestione del progetto;
- momenti di confronto e di formazione on line per gruppi di pratiche;
- supervisione degli elaborati e degli strumenti che servono per la costruzione dei percorsi e l'attività di riconoscimento, validazione e certificazione delle competenze.

Numero previsto destinatari: 216

Numero previsto aziende:

0

Sede:

Sede ente proponente, sedi del workshop, sedi delle scuole/enti di formazione partner dove si svolgerà l'applicazione/sperimentazione.

Orario apertura sportello:

Su appuntamento (sportello):

NO

SCHEDA N.8: INTERVENTI DI SISTEMA/ACCOMPAGNAMENTO/STAGE

Numero intervento: 3

Titolo: METODOLOGIE DI LAVORO PER COMPETENZE: MODELLI PER LA FASE 1

Tipologia intervento: IMS: Ideazione/elaborazione/sperimentazione di modelli e strumenti

Descrizione intervento: Questo intervento consiste nella realizzazione di un servizio volto a rispondere alla domanda "come fare?" nelle pratiche di riconoscimento, validazione e certificazione delle competenze, sulla base del criterio della fattibilità in situazioni normali, superando pertanto la dinamica eccessivamente impegnativa propria delle azioni sperimentali che spesso finiscono per scoraggiare il passaggio ad una fase ordinaria di lavoro. Formare persone competenti implica un approccio di natura costruttivista, che comporta una revisione radicale dell'approccio tradizionale delle scuole e dei docenti. In particolare, nella cultura valutativa più diffusa, già il passaggio da prove centrate sulla ripetizione/individuazione di nozioni e singole abilità a prove centrate su problemi e su verifiche attendibili risulta essere impegnativo e perseguito da un numero estremamente limitato di istituti ed insegnanti. De Landscheere ha sostenuto, a questo proposito, che la maggior parte dei test a scelta multipla non sono prove di prestazione, ma di recitazione (di pura memoria o di applicazione stereotipata). La competenza rappresenta infatti il riferimento prioritario dell'attività valutativa (e quindi formativa) poiché l'apprendimento non sta ultimamente nella ripetizione di un'espressione verbale o di un procedimento manuale o mentale, ma si coglie nell'applicazione appropriata e pertinente delle risorse della persona entro contesti reali che propongono allo studente problemi e compiti che sono chiamati ad assumere in modo responsabile, conducendo ad esiti attendibili ovvero sostenuti da efficacia dimostrativa e riscontro probatorio (1). Da qui la necessità di dotare i docenti, ed i tutor formativi, di un approccio facilitante che eviti di trasformare l'azione di progettazione e di gestione dei processi di apprendimento e di valutazione in attività estenuanti sul piano intellettuale e delle pratiche di lavoro richieste. Ciò è possibile elaborando procedure, modelli e strumenti di lavoro che vengano incontro al lavoro del tutor formatore e di ogni singolo docente, proponendo un quadro di riferimento ed una modalità di esercizio professionale di tipo facilitante, sostenuta da sussidi, casi reali con cui confrontarsi, strumenti operativi da adottare. La sperimentazione in questo modo diventa un momento nel quale si pone a riscontro operativo la validità di un approccio teorico e la rispondenza di una metodologia che richiede, per essere tale, un requisito di chiarezza, organicità e praticità. Costituisce fattore positivo in questa direzione l'esperienza oramai triennale che coinvolge gli attori della rete e che ha potuto conseguire livelli apprezzabili di consenso circa la necessità dell'approccio per competenze che non risulta pertanto né un discorso astratto circa l'educazione né una mera sequenza di procedure tecniche da adottare pedissequamente.

(1)
Bottani N. - A. Tuijman, Indicatori internazionali dell'educazione: struttura, sviluppo e interpretazio

Obiettivi: Gli obiettivi generali di questo intervento sono:
- valorizzare il lavoro già svolto in precedenza in tema di gestione delle competenze nei contesti educativi di istruzione e formazione,
- elaborare un quadro di riferimento metodologico ed operativo centrato sui criteri della organicità e della praticabilità "facilitante" per i tutor ed i docenti formatori coinvolti;
- sostenere una crescita professionale dei singoli e dei gruppi di lavoro nei contesti organizzativi di riferimento, sulla base di un supporto metodologico che, a partire dalle procedure e dalle prassi già svolte, stimoli la creazione di comunità professionali in grado di procedere autonomamente, in un contesto coordinato ed assistito, nella direzione indicata.
Gli obiettivi specifici consistono in:
- fornitura di una linea guida in grado di sostenere l'attività di lavoro (degli istituti/cfp, delle équipes di lavoro, dei tutor e dei singoli docenti/formatori) offrendo loro un quadro di riferimento metodologicamente rigoroso e operativamente praticabile, con esplicitazione delle procedure di descrizione delle mete formative sotto forma di competenze, definizione di un canovaccio formativo di massima coerente a tale scopo, delineazione della struttura della competenza per indicatori e livelli/gradì, gestione dei passaggi e degli ingressi/uscite lungo il percorso;
- fornitura degli strumenti "rubriche delle competenze" che consentano di connettere il momento descrittivo della competenza, articolata in abilità e conoscenze, intesa come traguardo formativo di riferimento dell'azione, al momento di traduzione della stessa in indicatori ed evidenze, riferite poi ai livelli EQF, differenziate ulteriormente in gradì, così da sostenere il lavoro progettuale, didattico e valutativo.

Ore altre tipologie: 15

Tipologia destinatari: 110 Nessuna delle precedenti tipologie

Descrizione del servizio: Produzione di procedure: la linea guida.
Tale linea guida comprende la definizione degli standard di progettazione, di gestione dei processi di apprendimento, con il corredo della metodologia adottata e degli strumenti utilizzati. Particolare attenzione sarà dedicata alla documentazione efficace delle pratiche che sorreggono il giudizio di padronanza; alla gestione delle uscite e dei passaggi lungo il percorso; alla gestione della continuità.
La linea guida, oltre agli aspetti generali, comprenderà i repertori delle competenze, che per ogni percorso preso in esame ne individuino una serie essenziale secondo un continuum tra quelle comuni e quelle che invece risentono del contesto professionale di riferimento, tenendo conto degli standard fissati (es.: obbligo di istruzione). Ciò richiede un glossario in grado di definire un linguaggio comune che indichi i significati dei termini utilizzati ed il tipo di "lavoro" che essi implicano.

Produzione di modelli: la rubrica delle competenze.
la rubrica delle competenze è una matrice che ci consente di identificare, per una specifica competenza oggetto di azione formativa, il legame che si instaura tra le sue componenti:
- Indicatori, ovvero le evidenze (compiti, comportamenti osservabili) che costituiscono il riferimento concreto della competenza
- Livelli, ovvero i gradi di padronanza (definiti sulla base dello schema EQF) che il soggetto è in grado di mostrare nel presidiare quei compiti
- Conoscenze ed abilità più rilevanti mobilitate dal soggetto nel corso dell'azione di apprendimento, ovvero quelle che costituiscono il centro di quel campo di sapere competente.
La rubrica delle competenze consente all'équipe formativa l'individuazione delle situazioni di apprendimento consone e rilevanti, oltre che essenziali, su cui impegnare i componenti dell'équipe ad un lavoro prevalentemente interdisciplinare; inoltre la valutazione e certificazione delle acquisizioni effettivamente agite in modo pertinente ed efficace da parte degli allievi.

Numero previsto destinatari:	110		
Numero previsto aziende:	0	Sede:	Sede dell'ente proponente.
Orario apertura sportello:		Su appuntamento (sportello):	NO

SCHEDA N.8: INTERVENTI DI SISTEMA/ACCOMPAGNAMENTO/STAGE

Numero intervento:

Titolo:

Tipologia intervento:

Descrizione intervento:

Obiettivi:

Ore altre tipologie:

Tipologia destinatari:

Descrizione del servizio: Produzione di procedure: la linea guida.
Tale linea guida comprende la definizione degli standard di valutazione e di certificazione delle competenze riferite ai risultati apprendimento in esito ai percorsi formativi, con il corredo della metodologia adottata e degli strumenti utilizzati. Particolare attenzione sarà dedicata alla documentazione efficace delle pratiche che sorreggono il giudizio di padronanza; alla gestione delle uscite e dei passaggi lungo il percorso; alla gestione della continuità.

Produzione di strumenti: certificazione delle competenze.
La certificazione delle competenze rappresenta il momento in cui, a seguito della valutazione, si passa alla loro registrazione entro una scheda che ne indichi il livello di padronanza e le altre informazioni utili alla comprensione del giudizio. Ciò significa che non basta mettere dei giudizi a fianco dell'elenco delle competenze, ma occorre garantire il criterio della attendibilità, che a sua volta comporta un legame con delle ancore che sostengano tale giudizio dando ad esso una efficacia dimostrativa ed un riscontro probatorio.

La certificazione delle competenze richiede in particolare l'identificazione, in rapporto alle competenze che si intendono certificare, delle situazioni di apprendimento più significative svolte e le aree disciplinari coinvolte, quando ricorrono.

Numero previsto destinatari: 152

Numero previsto aziende: 0

Sede: Sede dell'ente proponente.

Orario apertura sportello:

Su appuntamento (sportello): NO

SCHEDA N.8: INTERVENTI DI SISTEMA/ACCOMPAGNAMENTO/STAGE

Numero intervento:

Titolo: WORKSHOP - LABORATORI PER LE COMPETENZE /
PASSAGGI INTRA E INTER SISTEMICI

Tipologia intervento: IMS: Ideazione/elaborazione/sperimentazione di modelli e strumenti

Descrizione intervento: Il cambio di paradigma dalla didattica delle conoscenze, che caratterizza la scuola tradizionale, alla didattica per competenze richiesta dai mutamenti sociali ed economici e indicata dalle Raccomandazioni Europee richiede agli operatori della scuola e della formazione, ma anche al mondo dell'accademia e del lavoro un profondo mutamento culturale, di mentalità, di atteggiamento verso l'apprendimento.

Si richiede di passare da un'impostazione centrata su chi insegna, sia docente o formatore, ad una centrata sulla persona che apprende, intesa non come soggetto passivo, "riflettente", ma attore riflessivo, attivo e soprattutto portatore di conoscenze, esperienze già acquisite, che vanno sviluppate, consolidate, modificate. La didattica per competenze esige un approccio induttivo, di valorizzazione dell'esperienza del discente, di apprendimento per problematizzazione, sperimentazione e scoperta, nel quale il docente assume più spesso il ruolo di facilitatore-tutor.

Per questo motivo la metodologia da attivare nel progetto, per avvicinare i docenti al modello per competenze e fornire loro strumenti di gestione del curriculum e della didattica nuovi, non può che essere impostata sotto forma di laboratorio, che ricalchi la stessa metodologia che si richiede nelle aule scolastiche.

Il progetto prevede la costituzione di un workshop articolato in laboratori di descrizione dei risultati di apprendimento per competenze nella fase 1 e, nella fase 2, di messa a punto di strumenti di verifica e valutazione, così organizzati:

- Laboratori per i percorsi del biennio d'obbligo suddivisi per assi culturali, con riferimento anche alle competenze chiave di Lisbona, che comprendono la dimensione della cittadinanza;
- Laboratori per il terzo anno della formazione e per il triennio dell'istruzione, articolati per i percorsi in uscita descritti nella scheda 4.

I laboratori avranno composizione eterogenea, con docenti provenienti da diversi settori dell'istruzione e della formazione, sia perché uno degli obiettivi principali è fondare un metodo applicabile trasversalmente, sia per favorire la comunicazione tra sistemi diversi.

I laboratori, composti da un numero massimo di 10 docenti, saranno coordinati da tutor appositamente supportati e supervisionati dai consulenti scientifici in tutte le fasi del progetto. I laboratori agiranno diverse modalità di lavoro:

- Seminari plenari iniziali a carattere informativo e finali per comunicare e condividere i risultati;
- Lavori in presenza allo scopo di prendere visione di prodotti e pratiche esistenti (capitalizzazione), documenti di riferimento e per condividere le modalità comuni di lavoro;
- Condivisione a distanza di elaborati prodotti da sottogruppi o membri singoli e socializzati anche mediante le tecnologie della comunicazione.

La continuità, la coerenza, il rispetto dei tempi saranno garantiti dai tutor, che saranno a loro volta costantemente coordinati dal Gruppo di Coordinamento del progetto.

Obiettivi:	<p>L'organizzazione del lavoro mediante la costituzione di laboratori persegue i seguenti obiettivi:</p> <p>FASE 1</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fare sperimentare ai docenti destinatari una delle principali modalità di lavoro richiesta dalla didattica per competenze; - Riunire in gruppi di lavoro docenti di diversi istituti di istruzione e formazione partecipanti al progetto per consentire lo scambio di informazioni e di esperienze; - Sperimentare nei gruppi di lavoro il modello di descrizione dei risultati di apprendimento articolato per conoscenze, abilità, conoscenze, e livelli di padronanza, come previsto dalle norme nazionali e dall'EQF; - Capitalizzare le esperienze e le pratiche già attuate nelle scuole della regione sul medesimo modello; - Produrre repertori di rubriche riferite alla descrizione dei livelli di padronanza delle competenze degli assi culturali del biennio d'obbligo, del terzo anno della formazione e del triennio dell'istruzione per i percorsi presi in esame e descritti nella scheda 4, articolati per ciascun anno anche ai fini dell'utilizzazione nell'ambito dei passaggi tra sistemi e all'interno dei sistemi di istruzione e di istruzione/formazione; - Mettere in relazione le competenze riferite agli assi culturali con le competenze chiave europee, iscrivendole così in una dimensione ampia, che caratterizza la competenza in senso stretto secondo la definizione europea, che comprende conoscenze, abilità, capacità metodologiche riferite alle discipline, ma anche capacità personali, sociali e relazionali, proprie della persona e del cittadino; indicare le relazioni tra le competenze professionali di indirizzo del terzo anno della formazione e del triennio dell'istruzione con le competenze degli assi culturali e con le competenze chiave europee; - Mettere a punto alcuni strumenti didattici di implementazione della didattica per competenze. <p>FASE 2</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mettere a punto strumenti per la verifica e la valutazione autentica delle competenze.
-------------------	--

Ore altre tipologie:	329
-----------------------------	-----

Tipologia destinatari:	167 Nessuna delle precedenti tipologie
-------------------------------	--

Descrizione del servizio: Fornitura dei seguenti prodotti, sviluppati dai Laboratori nella FASE 1 sulla base delle Linee Guida la formulazione del curriculum per competenze:

- Repertori di descrittori del livello di padronanza delle competenze, riferiti alle declinazioni in conoscenze, abilità, competenze (definite a partire dal Regolamento sull'obbligo di istruzione e dagli schemi di regolamento di riordino della scuola secondaria di secondo grado) sul modello dell'EQF per il biennio comune d'obbligo e per il triennio degli Istituti di Istruzione per i percorsi descritti nella scheda 4, articolati per ciascun anno anche ai fini dell'utilizzazione nell'ambito dei passaggi tra sistemi e all'interno dei sistemi di istruzione e di istruzione/formazione;
- Gli stessi repertori di cui sopra per il biennio d'obbligo degli Enti di Formazione Professionale e, con lo stesso metodo, per le competenze in uscita dal terzo anno di qualifica per i percorsi triennali specificati nella scheda 4, articolati per ciascun anno anche ai fini dell'utilizzazione nell'ambito dei passaggi tra sistemi e all'interno dei sistemi di istruzione e di istruzione/formazione.
- Strumenti di implementazione della didattica per competenze;
- Supplemento al certificato;
- Metodi e strumenti per i passaggi tra sistemi e all'interno dei sistemi di istruzione e di istruzione/formazione, con specifico riferimento ai repertori articolati per ciascun anno.

I repertori prodotti per i percorsi presi in esame, saranno comunque oggetto di riferimento metodologico anche per i percorsi di altri Istituti partner presenti nella rete, ma non presi particolarmente in esame in esito al progetto.

I repertori prodotti, infatti, avranno ampia trasferibilità, massimamente per quanto riguarda il biennio d'obbligo, ma anche, per quanto riguarda il metodo, per il triennio degli Istituti di Istruzione e il terzo anno dei Enti di Formazione Professionale non presi in esame.

Fornitura dei seguenti prodotti, sviluppati dai Laboratori nella FASE 2 sulla base delle Linee guida per la verifica e la valutazione delle competenze e la certificazione:

- Strumenti di verifica e valutazione autentica delle competenze: prove autentiche; compiti significativi; prove che implicano la mobilitazione di conoscenze e abilità per risolvere problemi complessi (tipo le prove PISA);
- Strumenti per la certificazione: modelli di certificazione, supplemento al certificato.

Numero previsto destinatari: 167

Numero previsto aziende: 0

Sede: Sede delle scuole/enti di formazione partner, a rotazione (da individuarsi in base a criteri logistici-baricentrici rispetto alla rete).

Orario apertura sportello:

Su appuntamento (sportello): NO

SCHEDA N.8: INTERVENTI DI SISTEMA/ACCOMPAGNAMENTO/STAGE

Numero intervento: 6

Titolo: APPLICAZIONE E SPERIMENTAZIONE DI STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Tipologia intervento: IMS: Ideazione/elaborazione/sperimentazione di modelli e strumenti

Descrizione intervento: Nella fase 1 del progetto, come specificato nelle schede precedenti, i laboratori produrranno i repertori di competenze e i relativi descrittori dei livelli di padronanza, ancorati al modello EQF; individueranno strumenti utili per l'implementazione della didattica per competenze e, ancorati ai descrittori, gli strumenti di verifica e valutazione delle competenze stesse, che si differenziano in modo sostanziale da quelli tradizionali: mentre conoscenze e abilità si possono verificare con gli strumenti tradizionali (colloqui, esercizi, test ...), le competenze, per essere valutate, debbono vedersi come "sapere agito". L'alunno deve dimostrare di sapere risolvere problemi utilizzando ciò che sa e sa fare. Le prove di verifica delle competenze che i laboratori avranno prodotto si tradurranno in compiti significativi, superamento di situazioni critiche; soluzione di problemi di esperienza con la mobilitazione di conoscenze e abilità; da soli o in gruppi di lavoro. Le prove si riferiranno al biennio d'obbligo, specificamente agli assi culturali, ma anche alle competenze di cittadinanza; al terzo anno della formazione e al triennio dell'istruzione, per i percorsi descritti nella scheda 4 e riguarderanno le competenze descritte negli schemi di regolamento di riordino della scuola secondaria di secondo grado e, per la formazione professionale, i quadri di competenze delle figure professionali previste nell'Accordo Stato-Regioni del 05 febbraio 2009. Gli strumenti saranno sperimentati in almeno una classe del biennio, una del terzo anno di qualifica e una del triennio dell'istruzione per ognuno dei percorsi presi in esame. Gli esiti analizzati riguarderanno: motivazione, coinvolgimento degli allievi; validità e attendibilità degli strumenti; equivalenza o superiorità degli apprendimenti rispetto al metodo tradizionale. Saranno prodotti strumenti di certificazione basati sui repertori di descrittori, ancorati al modello EQF e coerenti con altri strumenti europei: ECVET, Europass, nonché il supplemento di certificato. La sperimentazione sarà portata a conoscenza degli alunni, delle famiglie, delle parti interessate nel territorio.

Obiettivi: L'attività di sperimentazione di strumenti per la verifica e valutazione delle competenze, condotta nel biennio obbligatorio e per i profili d'uscita del terzo anno della formazione professionale e del triennio dell'istruzione descritti nella scheda 4, persegue i seguenti obiettivi:

- Stabilire i criteri di valutazione interni alle prove che determinino le condizioni di soddisfazione della competenza;
- Stabilire la relazione tra valutazione della competenza e valutazione generale del profitto, dato che in Italia vengono impiegati entrambi i sistemi;
- Sperimentare in classi del biennio, del terzo anno della formazione professionale e del triennio dell'istruzione gli strumenti didattici e gli strumenti di verifica e valutazione delle competenze;
- Verificare se l'approccio per competenze determina differenze, rispetto ai metodi tradizionali, nella motivazione e nel coinvolgimento degli allievi, nel livello e nella qualità degli apprendimenti;
- Verificare la validità e l'attendibilità degli strumenti prodotti, con metodi concorrenti;
- Produrre modelli di certificazione delle competenze ancorati ai repertori di descrittori, coerenti con l'EQF e con altri modelli europei di certificazione: ECVET, Europass; produrre il supplemento al certificato europeo;
- Produrre strumenti di verifica e valutazione condivisi e trasferibili in scuole differenti, ma che si riferiscono allo stesso modello.

Ore altre tipologie: 1160

Tipologia destinatari: 230 Studenti

Descrizione del servizio: Coerentemente con la tipologia dell'intervento e con gli obiettivi sopra descritti, si prevede la produzione dei seguenti servizi, in esito al progetto:

- verifica e valutazione delle competenze in esito a classi del biennio, del terzo anno di qualifica, del triennio dell'istruzione;
- report relativi agli esiti della sperimentazione degli strumenti di verifica e valutazione in classi del biennio, del terzo anno di qualifica, del triennio dell'istruzione in merito a: attendibilità e validità degli strumenti; coinvolgimento degli allievi, livello e qualità degli apprendimenti in rapporto ai metodi tradizionali.

Numero previsto destinatari: 230

Numero previsto aziende: 0

Sede: Sedi delle scuole partner che applicano e sperimentano

Orario apertura sportello:

Su appuntamento (sportello): NO

SCHEDA N.8: INTERVENTI DI SISTEMA/ACCOMPAGNAMENTO/STAGE

Numero intervento:

Titolo:

Tipologia intervento:

Descrizione intervento: L'intervento consiste nella realizzazione di iniziative a carattere informativo tra loro coordinate che mirano a promuovere la conoscenza dei risultati del progetto, in modo da favorirne l'accoglimento da parte dei sistemi coinvolti ed una progressiva espansione in altre realtà, attraverso una sempre più ampia condivisione in diversi ambiti e a differenti livelli: all'interno della rete, tra le altre reti regionali, nel territorio.

Considerata la forte valenza innovativa, particolare attenzione sarà dedicata all'informazione dei docenti delle varie scuole, anche se non direttamente coinvolti dalle attività di progetto. La diffusione avverrà mediante le iniziative già citate (vedi scheda 4) che si riassumono:

- a) Seminario di presentazione e avvio del progetto;
- b) Diffusione tramite seminario aperto alle scuole, materiali di documentazione, pubblicazione on-line dei prodotti della FASE 1;
- c) Diffusione tramite seminario aperto alle scuole, materiali di documentazione, pubblicazione on-line dei prodotti della FASE 2. Saranno inoltre organizzati, nell'ambito dei seminari, specifici spazi rivolti ai responsabili delle istituzioni coinvolte nella rete.
- d) A conclusione delle attività, sarà realizzato un evento per la promozione e diffusione dei risultati nel territorio, destinato ai rappresentanti dei soggetti interessati ai temi della validazione, del riconoscimento e della certificazione delle competenze: tra questi, il mondo del lavoro, le amministrazioni locali, oltre alle famiglie e agli studenti.

Contemporaneamente le informazioni saranno disponibili on line (in sezioni liberamente accessibili a tutti o riservate ai partecipanti al progetto) all'interno del sito appositamente allestito, la cui promozione avrà luogo durante i seminari in presenza e i laboratori.

Per le diverse occasioni saranno individuati i contenuti, gli strumenti e gli stili più adeguati a rispondere ai bisogni e alle caratteristiche dei destinatari.

I contenuti dell'azione informativa riguarderanno, in linea generale, il progetto, le sue finalità e le sue caratteristiche, i risultati, conseguiti in itinere e a conclusione delle attività, i prodotti realizzati.

Le informazioni sui risultati, distribuite nelle diverse fasi di sviluppo, riguarderanno i contenuti del progetto:

- l'analisi e la declinazione delle competenze;
- la progettazione per competenze come stimolo per rivisitare, riflettere e modificare le scelte metodologiche e didattiche;
- la trasparenza e la certificazione per favorire la mobilità;
- il collegamento con l'EQF e con altri fondamentali framework europei;

e le modalità di sviluppo del progetto stesso:

- le modalità di lavoro nei gruppi;
- le ricerche sulle buone pratiche a livello europeo e regionale;
- i lavori dei gruppi a conclusione delle fasi 1 e 2;
- i prodotti elaborati: le linee guida, i report, il supplemento al certificato;
- gli esiti conseguiti dalle altre reti e le modalità di integrazione dei diversi risultati.

Obiettivi: L'azione di promozione e diffusione persegue i seguenti obiettivi:

- progettare e realizzare, tenendo presenti le caratteristiche e i bisogni dei diversi destinatari, interni ed esterni alla rete, diversi mezzi e modi per diffondere le informazioni sugli esiti, in rapporto alle diverse fasi attuative, alle varie occasioni e finalità nonché ai diversi mezzi: incontri in presenza, spazio virtuale, posta elettronica, pubblicazioni in cartaceo, cd-rom
- diffondere i risultati del progetto, evidenziandone la valenza di risorsa per il territorio, sia in termini di possibilità di riconoscimento, valorizzazione, potenziamento degli apprendimenti, sia in termini di comunicabilità e trasparenza degli esiti dei percorsi, utile nei passaggi tra sistemi formativi, nei transiti verso livelli superiori di istruzione, in ambito lavorativo, per facilitare l'incontro tra domanda e offerta.

Nello specifico, si curerà la promozione e la diffusione del progetto:

all'interno della rete:

- individuando gli operatori e gli esperti competenti nell'ambito della comunicazione per potenziare l'efficacia degli interventi informativi, anche con funzione di rilancio;
- coinvolgendo come interlocutori attivi i destinatari diretti e finali delle comunicazioni;
- promuovendo nella rete la diffusione delle informazioni sulle attività e sulla loro scansione temporale;

nel territorio e nelle altre reti:

- diffondendo informazioni alle persone interessate e ad operatori sulle attività realizzate, sui risultati, sui prodotti e sulla rilevanza del progetto;
- favorendo il radicamento nei sistemi e nel territorio, rendendo disponibili alcuni prodotti realizzati da sperimentare in situazioni reali.

Ore altre tipologie: 0

Tipologia destinatari: 230 Studenti; 358 Nessuna delle precedenti tipologie

Descrizione del servizio:

In presenza:
 seminari tecnici informativi realizzati a livello interprovinciale destinati ai tutor e ai referenti delle reti, anche in collaborazione con altre reti;
 seminari aperti al territorio, in particolare alle amministrazioni locali, al mondo del lavoro, ai servizi per l'impiego, alle famiglie e alle loro associazioni, nella fase conclusiva.

A distanza:
 piattaforma con pagine web accessibili (libere e/o protette), a seconda della tipologia degli utenti, caratterizzata da spazi con informazioni generali sui risultati, con link al sito <http://borsino.borsalavoroveneto.it/>; informazioni sui risultati conseguiti dalle reti collegate, con link ai loro siti. Link al sito wiki regionale dedicato (Piazza delle Competenze); pubblicazione dei prodotti in formato elettronico e cartaceo, da scaricare dal sito, tra cui:

- linee guida
- report della ricerca documentale
- le rubriche di competenze;
- unità di apprendimento;
- strumenti di verifica e valutazione
- supplemento al certificato;
- metodi e strumenti per l'effettuazione dei passaggi.

Numero previsto destinatari: 588

**Numero previsto
aziende:** 0

**Orario apertura
sportello:**

Sede: sono previste
diverse sedi, in
relazione alla
tipologia di iniziativa

**Su appuntamento
(sportello):** NO

SCHEDA N.8: INTERVENTI DI SISTEMA/ACCOMPAGNAMENTO/STAGE

Numero intervento: 8

Titolo: COORDINAMENTO DI PROGETTO E COORDINAMENTO DI SISTEMA

Tipologia intervento: DIC: Direzione e coordinamento

Descrizione intervento:

Il progetto si iscrive in una logica di sistema regionale, con la finalità esplicita di portare a sistema e modellizzare procedure di lavoro su cui, da alcuni anni, diverse realtà provinciali, sia nell'ambito del sistema istruzione che nell'ambito del sistema formazione, stanno operando e attraverso le quali hanno avviato sperimentazioni più o meno estese, anche con il marcato coinvolgimento del mondo del lavoro specialmente nelle esperienze di Alternanza Scuola Lavoro.

I modelli, proposti da D. Nicoli docente dell'Università Cattolica-Brescia e da M.R. Zanchin, coordinatrice del Laboratorio RED-Centro Interateneo Veneto, prevedono la descrizione di livelli di padronanza delle competenze ispirata al framework dell' EQF, con riferimento alle dimensioni della responsabilità e dell'autonomia. È già stata realizzata una mediazione tra i modelli sperimentati con l'obiettivo di pervenire a un modello condiviso e realizzare un sistema regionale di gestione del processo di insegnamento/apprendimento per competenze, a partire dalla capitalizzazione delle esperienze pregresse, specialmente di quelle svolte nei progetti di alternanza scuola-lavoro.

La capitalizzazione delle esperienze già maturate dai partner consentirà di focalizzare l'attenzione non solo sui contenuti, ma anche sulla loro contestualizzazione nei diversi percorsi e contesti formativi, favorendo la "permeabilità" dei sistemi e la messa a punto di procedure condivise e trasparenti per la certificazione dei percorsi, anche per i passaggi tra sistemi.

Si opererà su due piani.

- La direzione e il coordinamento interni al progetto saranno garantiti da un Gruppo di Coordinamento che assicurerà supporto e supervisione in tutte le fasi del lavoro ai tutor e ai docenti partecipanti e effettuerà il monitoraggio in itinere e finale.
- La direzione e il coordinamento tra reti e quindi tra progetti che si ispirano ai modelli e prendono le mosse dalle esperienze citate, saranno garantiti dal Comitato Tecnico Scientifico che si coordinerà, a sua volta, con i Gruppi di Coordinamento dei diversi progetti, per ricomporre in un quadro coerente e unitario una vasta gamma di raccolte di descrizioni di risultati di apprendimento e di strumenti di verifica e certificazione, tra loro omogenei e relativi a diversi indirizzi di istruzione e formazione.

Il sistema di rete si ispirerà al modello di tipo cooperativo in cui "i servizi sono prodotti dalle parti e le azioni sono caratterizzate da creazione di nuove potenzialità locali tra loro integrate" (1)

(1)

"...il sistema, detto "Rete di operatori", si richiama alla Rete di cooperazione tecnologica. Si tratta delle Reti in cui i servizi sono prodotti (inventati-costruiti) dalle parti. Ognuno ha tutto e tutti vogliono migliorare ed integrarsi; la Rete deve costruire i canali comunicativi e gli scambi."

Riferimenti:

CSA TREVISO, Scuole in rete, Treviso 2004

J. RIFKIN, L'era dell'accesso, La rivoluzione della new economy, trad. di Paolo Canton, M

Obiettivi:	<p>Piano del progetto (processo di attuazione del planning di progetto all'interno della rete dei partner)</p> <p>OBIETTIVI GENERALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • condurre le attività intervenendo soprattutto a livello relazionale sulle connessioni tra i partner di progetto, che sono numerosi e differenziati; • curare le modalità di trasferimento dei contenuti stessi, valorizzando la caratteristica peculiare del progetto (estensione e multidimensionalità della rete dei partner); • concentrare l'attenzione in modo particolare su dispositivi e azioni legati alle fasi dei passaggi tra i sistemi; • sviluppare le caratteristiche di "permeabilità" tra sistemi ; • sviluppare la capacità del modello di favorire tale "permeabilità"; • garantire la coerenza orizzontale nei prodotti tra i percorsi presi in esame e verticale tra i diversi livelli di esito dei percorsi (biennio d'obbligo; terzo anno di qualifica professionale, secondo biennio e quinto anno di istruzione). <p>OBIETTIVI SPECIFICI</p> <ul style="list-style-type: none"> • definire il planning operativo e renderlo attivabile; • attivare le necessarie iniziative per favorire le connessioni tra i partner di progetto (assemblee di rete con dirigenti e coordinatori della didattica, altre riunioni o iniziative di raccordo tra i partner, diffusione capillare e immediata delle comunicazioni); • scegliere gli esperti sulla base dei criteri individuati dal CTS; • informare e supportare gli operatori; • restituire indicazioni di ritorno ai gruppi di lavoro per eventuali correttivi; • supportare il CTS nella validazione dei prodotti; • collaborare con il CTS per la redazione delle relazioni trimestrali alla Regione; • monitorare le fasi di realizzazione (controllo dello stato di avanzamento dei lavori alle scadenze fissate dal piano, controllo dei prodotti secondo i criteri di soddisfazione prefissati); • curare la diffusione all'interno della rete e nel territorio. <p>Piano trasversale di "rete delle reti" (processo di sistematizzazione)</p> <p>OBIETTIVI GENERALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • garantire le connessioni e la cooperazione tra le diverse reti; • garantire il massimo coordinamento tra le varie articolazioni ed interpretazioni del modello assunto e tra i relativi strumenti e procedure; • raccordarsi con i gruppi di coordinamento di vari progetti a livello di "rete delle reti"; • ricomporre in un quadro coerente una vasta gamma di raccolte di descrizioni di risultati di apprendimento e di strumenti di verifica e certificazione, tra loro omogenei e afferenti a diverse filiere "produttive". • costruire un sistema coerente e integrato tra scuole/enti della Regione. <p>OBIETTIVI SPECIFICI</p> <ul style="list-style-type: none"> • supervisionare il sistema dal punto di vista di contenuti, valori, profilo scientifico; • coordinare il sistema dal punto di vista di tempi, prodotti, esiti, feedback; • comunicare gli esiti del lavoro alle istituzioni partner delle reti che fanno capo ad altri progetti che in regione condividono lo stesso modello; • diffondere e raccogliere i prodotti di altre reti.
-------------------	---

Ore altre tipologie: 480

Tipologia destinatari: 182 Nessuna delle precedenti tipologie

Descrizione del servizio: Il progetto prevede l'istituzione di due organi: il Gruppo di Coordinamento e il Comitato Tecnico Scientifico.

Il Gruppo di Coordinamento di progetto sarà costituito da un contenuto team di esperti (es. un coordinatore generale, un responsabile legale, un responsabile amministrativo, uno o più esperti di filiera).

Il Comitato Tecnico Scientifico ricoprirà un ruolo di valore tecnico e scientifico e sarà composto da uno-due esperti scientifico-metodologici, un esperto di sistemi scolastici, un esperto della formazione professionale (e/o mondo lavoro), un esperto di organizzazione/gestione/conduzione di reti interistituzionali.

Attraverso tali organi saranno forniti i servizi di seguito elencati.

A cura del Gruppo di Coordinamento:
 Gestione delle relazioni di rete attraverso organizzazione di momenti di confronto e scambio:

- organizzazione di assemblee di rete con dirigenti e coordinatori della didattica
- organizzazione di altre riunioni o iniziative di raccordo tra i partner
- diffusione capillare e immediata delle comunicazioni

Gestione operativa e amministrativa

- Stesura e mantenimento di documenti di gestione e controllo
- Individuazione delle risorse professionali
- Individuazione e reperimento delle risorse materiali
- Organizzazione di workshop e laboratori
- Coordinamento nell'organizzazione delle sperimentazioni
- Trasmissione alla regione delle relazioni trimestrali

A cura del Gruppo di Coordinamento in collaborazione con il Comitato Tecnico Scientifico:
 Gestione scientifica

- Diffusione di modelli e prodotti
- Controllo dei prodotti
- Validazione dei prodotti
- Redazione delle relazioni trimestrali

A cura del Comitato Tecnico Scientifico:
 Gestione di sistema

- Supervisione e coordinamento di sistema
- Supervisione metodologica e scientifica
- Supervisione e coordinamento organizzativo

Numero previsto destinatari:	182		
Numero previsto aziende:	0	Sede:	Sedi delle Istituzioni partner
Orario apertura sportello:		Su appuntamento (sportello):	NO